

NAPOLI HOLDING S.r.l.

Società con unico socio soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Napoli

C.F. 07942440632 - P.I. 07942440632

Sede Legale in Napoli – Via G. B. Marino, 1

Capitale sociale Euro 15.262.735 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2017

Premessa

La presente nota è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche ed applicando i criteri di valutazione ed i postulati previsti dai principi contabili stabiliti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt.2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Non vi sono state deroghe alle disposizioni previste dal quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

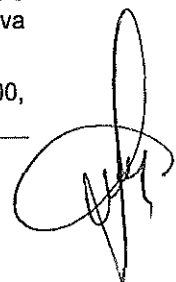
I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono redatti in unità di euro. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto. La presente Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro ed eventuali differenze con i prospetti di bilancio sono dovute agli arrotondamenti.

Attività del gruppo

La Capogruppo Napoli Holding S.r.l (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, (Codice Ateco 522190) è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n 267/2000

In data 29.07.2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro:

- la fusione di Metronapoli s.p.a. e ANM s.p.a. per incorporazione della prima nella seconda,
- la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3, con la relativa modifica della denominazione,
- l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500 000,00,



mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità,

In attuazione a tale delibera, in data 24.10.2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.a. in ANM S.p.a., con effetto fiscale e contabile dal 1.01.2013. Con verbale di assemblea straordinaria del 27.12.2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM s.p.a. di euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata, l'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding nel corso del 2014 non ha esercitato più direttamente tale attività, che è stata esercitata dalla Controllata ANM.

Successivamente la Giunta Comunale con propria delibera n. 1095 del 31 dicembre 2013, in attuazione di quanto previsto nella D.C.C. n. 36/2013, ha trasferito a Napoli Holding srl, le funzioni amministrative in materia di TPL di competenza del Comune di Napoli ed approvato lo schema di convenzione per l'espletamento delle attività in questione (c.d. "Prima Convenzione").

Sia la D.C.C. n. 36/2013, sia la D.G.C. n. 1095/2013, nel prevedere il trasferimento della disponibilità in capo a Napoli Holding di tutti gli immobili, impianti e reti di proprietà comunale, essenziali alla funzionalità del servizio di TPL in ambito metropolitano (allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013 di proposta al Consiglio, approvata con la citata D.C.C. n. 36/2013), demandavano ad un successivo atto deliberativo la definizione delle modalità e delle condizioni del trasferimento in questione.

In data 3 novembre 2014 con D.G.C. n. 772 la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013, unitamente a quelli successivamente individuati e censiti dalla Direzione Centrale Patrimonio, fosse trasferita alla Napoli Holding S.r.l. a titolo di comodato gratuito, previa stipula di uno o più contratti di comodato che prevedano la possibilità, per la società comodataria, di assegnare a sua volta la disponibilità dei beni in questione al soggetto gestore dei servizi di TPL, nei termini e con le modalità previste dal Contratto di Servizio che si stipulerà tra Napoli Holding S.r.l. e il soggetto gestore. Con tale delibera è stato approvato un nuovo schema di Convenzione che ha sostituito integralmente quello allegato alla D.G.C. n. 1095/2013 e si sono autorizzati i dirigenti comunali competenti alla stipula degli atti consequenziali.

In data 18/12/2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell'"in house providing".

Con la stipula della Convenzione succitata, il Comune di Napoli ha trasferito a Napoli Holding srl le funzioni amministrative in materia di TPL di Sua competenza, in particolare

- a) la gestione del processo di pianificazione degli investimenti;
- b) la gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità, progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
- c) la gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali,
- d) la stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio,
- e) il controllo, la vigilanza e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti

In conseguenza di tale convenzione la controllata ANM S.p.A., a partire dal 2013 gestisce i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Mentre a partire dal 1/01/2014, a seguito della cessione del ramo d'azienda operativo della Capogruppo Napoli Holding S.r.l., la società controllata esercita anche l'attività inerente la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

I rapporti contrattuali del Gruppo, in essere con il Comune di Napoli, sono relativi ai contratti di servizio che riguardano, da un lato il TPL e dall'altro la sosta e i servizi alla mobilità. Tali contratti definiscono le attività affidate alle società, le modalità di gestione dei servizi ed i corrispettivi economici relativi. La controllata ANM è inoltre titolare di un contratto ponte per la gestione di alcune linee suburbane.

Le attività svolte dal Gruppo sono di seguito sintetizzate:

- gestione trasporto con autobus in area urbana e suburbana;
- gestione trasporto tranviario in area urbane,
- gestione degli ascensori pubblici;
- gestione delle linee metropolitane n. 1 e n. 6;
- gestione della funicolare centrale, della funicolare di Chiaia, della funicolare di Montesanto e della funicolare di Mergellina,
- gestione di circa 23.000 stalli di sosta a raso nel Comune di Napoli,
- gestione dei parcheggi in struttura di Frullone, di Via dell'Erba, di Colli Aminei, di Brin, di Pianura e del Centro Direzionale di Napoli,
- installazione dei bloccaruote e i lavori di segnaletica;
- gestione degli impianti semaforici e di videosorveglianza, attività che nel 2012 è stata integrata con un ulteriore affidamento dei sistemi implementati con i fondi del PON Sicurezza 2000/2006,
- gestione del servizio di supporto logistico-amministrativo alle attività svolte dalla Polizia Municipale. Tale servizio è stato espletato dal Gruppo fino al 31/12/2014,
- gestione del servizio di installazione e manutenzione delle colonnine taxi.

In data 29/12/2015 la Napoli Holding ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016 la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva e ad split payment

La risposta dell'Agenzia delle Entrate non ha permesso, pertanto l'attuazione delle ipotesi di recupero di somme a titolo di corrispettivi, con la conseguente riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio con il Comune di Napoli nel 2015 di Euro/milioni 24 rispetto all'esercizio precedente e di Euro/milioni 27 rispetto al Piano Industriale 2015-2017 con impatto negativo anche sulle previsioni di cash-flow della Controllata.

La redazione del piano strategico di risanamento stabile e di rilancio 2017-2019 ha permesso la redazione da parte della Controllata del bilancio 2015 in continuità.

Tale piano contiene una serie di assunzioni volte allo stabile risanamento che sono state approvate dalla Giunta Comunale con propria delibera 132 del 15/03/2017 e successivamente dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 31/03/2017.

Tra le assunzioni si evidenziano principalmente:

- azioni di efficientamento e contenimento dei costi del personale e di altri costi operativi;
- ottimizzazione dei ricavi a mezzo della riduzione dell'evasione tariffaria sulla sosta e sul TPL;
- aumento delle tariffe della sosta e del TPL, a sostegno delle misure di risanamento;
- rimodulazione dei programmi di esercizio,
- razionalizzazione dei processi e dismissione delle attività in perdita,
- cessione ramo operativo segnaletica e dismissione del servizio suburbano su gomma;
- aumento di capitale fino a Euro 65 mln di euro a mezzo conferimento di immobili di proprietà del Comune di Napoli, per il valore che sarà definitivamente accertato da una perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art.2343 ter lett. b) del Codice Civile;
- garanzia dei flussi finanziari con pagamento degli arretrati nel 2017 e pagamenti trimestrali dei correnti garantendo almeno un flusso di Euro 100 mln nell'anno 2017;
- mantenimento dello stanziamento comunale delle risorse per il TPL a livello 2015 ossia pari a Euro 54 mln e stanziamento di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di trasporto di proprietà del Comune di Napoli.

In data 18/04/2017 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Napoli Holding S.r.l, in cui l'Amministrazione Comunale ha confermato gli impegni dell'Amministrazione in merito alle risorse destinate al finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale gestiti da ANM S.p.A, nonché in merito alle risorse stanziare per gli interventi di manutenzione straordinaria

In data 26/04/2017 si è tenuta l'Assemblea dell'ANM S.p.A in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall'AU della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n 23 e confermati dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice civile dall'AU dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura , a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brin, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4/08/2017 la Napoli Holding ha proceduto all'azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30/06/2017 riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea allorquando la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato per la ANM S.p A. il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di preconcordato "in bianco".

In data 22 dicembre 2017 la ANM Spa ha presentato domanda di concordato preventivo ex art. 161, co. 6, l. fall., con riserva di successivo deposito del piano di concordato preventivo e di tutta la documentazione prevista dalla citata legge fallimentare. La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018, assegnando successivamente alla

Società il termine di 120 giorni per la presentazione della domanda completa della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art 161 l. fall., definendo anche gli obblighi informativi periodici per l'azienda, tra cui l'aggiornamento periodico della situazione patrimoniale. In data 3 luglio 2018 la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha infine depositato presso il Tribunale di Napoli il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex artt. 161 e ss. e 186-bis l. fall..

La veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di concordato preventivo, redatto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre alla funzionalità dello stesso al miglior soddisfacimento dei creditori, sono state oggetto di attestazione nella relazione ex art 161, comma terzo, l. fall., predisposta dal dr. Maurizio Corciulo il professionista incaricato, in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge fallimentare.

A tutela degli interessi di tutto il ceto creditorio, dunque, la A.N.M. S.p.A. con la domanda propone ai propri creditori un concordato preventivo in continuità, secondo le disposizioni di cui agli artt. 161 e ss. e 186-bis l. fall..

Il Piano della nostra controllata, depositato in Tribunale in data 3/07/2018 prevede la prosecuzione dell'attività aziendale fino al 2019, i flussi della gestione operativa corrente che verranno destinati alla soddisfazione dei creditori sono, in base ad una valutazione prudenziale, i soli flussi che saranno generati negli esercizi 2018 e 2019, ossia, sino all'originaria scadenza dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale suburbano e urbano (singolarmente, il "Contratto di Servizio TPL Suburbano" e il "Contratto di Servizio TPL Urbano" e, complessivamente, i "Contratti di Servizio TPL"). Le ulteriori risorse destinate alla soddisfazione del passivo concordatario saranno generate dalla liquidazione parziale dell'attivo, costituito da crediti da incassare e da cespiti immobiliari non strumentali all'attività aziendale, secondo quanto consentito dall'art 186-bis, comma 1, l. fall., con riferimento al concordato con continuità aziendale.

La capacità della Società di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono nella positiva definizione della citata procedura concorsuale e nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano, e che risultano connessi ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società.

In data 4 novembre 2018, su richiesta del Tribunale, è stato presentato il Piano di concordato aggiornato alla luce della intervenuta approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della controllata ANM e con decreto del 5 dicembre 2018 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo fissando l'udienza dei creditori per il giorno 28 marzo 2019, udienza poi prorogata da ultimo al giorno 2 luglio 2019

Pur se con queste criticità l'ANM ha redatto e sottoposto all'approvazione in data 28/09/2018 ed in data 22 ottobre 2018, rispettivamente, i bilanci 2016 e 2017 in continuità.

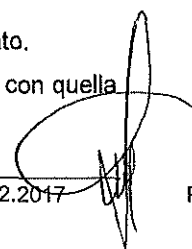
Di conseguenza Napoli Holding ha redatto il proprio bilancio civilistico 2016 in continuità, procedendo, però ai fini dei criteri di valutazione, ad adottare prudenzialmente tutte le cautele valutative che la situazione di crisi impone. Detto bilancio è stato approvato dall'Assemblea del socio Unico Comune di Napoli in data 29 aprile 2019 e con i medesimi criteri di continuità si è provveduto a redigere il progetto di bilancio 2017, continuando ad adottare prudenzialmente le cautele valutative che la summenzionata crisi impone.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La società è controllata per il 100% dal Comune di Napoli ed è pertanto soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile, e a sua volta esercita attività di direzione coordinamento e controlla al 100% la società A.N.M. S.p.A.

La Società è soggetta, in qualità di capogruppo alla redazione del bilancio consolidato.

La data di chiusura della società controllata è il 31 dicembre 2017 ed è coincidente con quella



della Capogruppo.

I bilanci della Capogruppo e della società controllata, inclusa nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

Pertanto gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le Società incluse nel perimetro di consolidamento.

Criteri di formazione e struttura di bilancio

Criteri di formazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al dettato dell'art 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Esso è composto da.

- Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c., integrato dall'art 2424 bis del c.c.;
- Conto economico, redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c., integrato dall'art 2425 bis del c.c.;
- Rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 ter del c.c.
- Nota integrativa, contenente tutte le informazioni previste dall'art 2427 e 2427 bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Gli importi sono indicati in migliaia di Euro.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice Civile (opportunamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n. 1), il primo dei quali reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale ed il secondo i principi generali di redazione, di seguito, sinteticamente riportati:

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Neutralità: il procedimento formativo del presente documento, nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Prudenza: sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti, nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n. 19 e allo IAS 37, principio internazionale

ad esso congiunto, si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale, affinché fossero assicurati ragionevoli stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali (principio di asimmetria dei componenti reddituali).

Continuità o going concern nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione così come illustrato in precedenza.

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto economica certezza e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione (realisation principale) e della correlazione (matching principale).

Per garantire la comparabilità dei dati esposti nel presente bilancio con quelli del precedente esercizio, i criteri di valutazione non sono stati modificati; di eventuali deroghe se n'è data menzione nella presente nota integrativa.

Prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali nel nuovo articolo 2423 bis c.c., comma 1, n. 1, dopo aver precisato che la valutazione delle poste di bilancio deve essere effettuata nel rispetto del principio di prudenza e continuità di impresa (going concern), la riforma ha introdotto l'ulteriore obbligo di "evidenziare la funzione economica degli elementi di attivo e passivo considerati" in linea, comunque, con il principio contabile n. 1 e con il postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

Pertanto, per tutte le operazioni ed eventi di gestione, laddove necessario, sono state individuate non solo le caratteristiche formali e giuridiche dell'evento isolato, ma soprattutto, se differenti e ove possibile, quelle relative agli accadimenti ed operazioni ad esso correlate o correlabili e ai relativi effetti economici il cui insieme concorra "tout court" a determinare l'unitarietà dell'operazione negli aspetti sostanziali e come tale valutata, contabilizzata ed esposta in bilancio.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione sulla gestione ove sono riportate, tra le altre, le informazioni in merito alla natura e attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e ai rapporti in essere tra le Società del Gruppo.

Si precisa che i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico nonché quelli della presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, così come modificati e integrati dal D.lgs 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Pertanto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio e nella valutazione delle voci di detta situazione sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità di impresa o "going concern" e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati hanno trovato già formale collocazione ed esposizione nel bilancio 2016.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste più significative del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

La voce Avviamento è relativa al conferimento del ramo di azienda della sosta ed è stato ammortizzato in un arco temporale di 10 anni, tenuto conto della sua prevista recuperabilità.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, con aliquota del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Le concessioni e licenze comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione del software di base inteso come insieme di istruzioni indispensabili per il funzionamento dell'hardware e software applicativo, e i costi sostenuti per l'acquisizione del software applicativo a titolo di licenza d'uso ammortizzati a quote costanti per un periodo di prevista utilità futura stimato in cinque anni, pari a quello stimato per la vita utile del bene materiale pertinente.

I costi sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e dedotti direttamente dai valori originari dei beni cui si riferiscono.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, maggiorati degli oneri di diretta imputazione ed esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei corrispondenti fondi d'ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa d'ammontare rilevante.

Le spese di manutenzione straordinaria volte all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali delle immobilizzazioni e destinate ad un aumento significativo e misurabile di produttività, sicurezza e vita utile delle stesse, sono state capitalizzate imputandole a maggiorazione del costo originario del cespite di riferimento (principio contabile n. 16 par.D.III), laddove il bene pertinente è iscritto nell'attivo del

patrimonio societario.

Le spese di manutenzione ordinaria sostenute per il costante mantenimento dell'efficienza e della funzionalità originaria dell'immobilizzazione stessa e per garantire la vita utile, sono state invece addebitate al conto economico (principio contabile n. 16 par. D.IV).

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. A tal fine le aliquote previste dalla normativa fiscale sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per gli investimenti entrati in funzione nell'esercizio in corso l'aliquota è dimezzata, ipotizzandosi l'entrata in funzione media dei beni corrispondente alla metà dell'esercizio. In sintesi, le aliquote applicate sono:

CATEGORIA	IMMOBILIZZAZIONE	% AMMORTAMENTO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
TERRENI E FABBRICATI	Fabbricati industriali	4%
	Fabbricati civili	3%
	Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI		
	Autobus	12,50%
	Filobus	12,50%
	Tram	5%
	Carrelli per tram	5%
	Armamento tramviario	10%
	Macchinari	10%
	Impianti area TPL	10%
	Impianti area sosta	10%
	Impianti etto metrici	20%
	Impianti rete aerea/rete cavi	15%
	Banco prova motori	10%
	Obliteratrici	20%
	Impianti Telecomunicazione	20%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI		
	Attrezzature varia ramo gomma	10%
	Attrezzature varia ramo ferro	12%

	Attrezzature varia ramo servizi alla mobilità	15%
	Mobili e arredi	12%
	Macchine elettroniche	20%
	Automezzi /Carrelli elettrici	20%
	Autofurgoni	30%
	Colonnine taxi -distrib- gasasce	20%

Per gli autobus è stata applicata la percentuale di ammortamento pari a 12,50%, inferiore a quella massima fiscalmente prevista, poiché ritenuta maggiormente idonea a rappresentare la durata media degli autobus in misura non inferiore ai dodici anni, come tale, stimata, altresì, dalla ASSTRA, già Federtrasporti.

La stessa percentuale di ammortamento è stata applicata ai filobus acquisiti e resi disponibili in esercizio negli ultimi mesi dell'esercizio 2000

Per i tram è stata applicata la percentuale del 5% e il relativo ammortamento è stato computato per i soli veicoli disponibili per l'uso a seguito dell'esito positivo dei collaudi effettuati.

I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Non sussistono presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni in esame.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In ottemperanza all'art. 2427 del c c nel prosieguo della presente nota integrativa sono stati indicati i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce.

- Il costo di acquisto;
- Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni,
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti,
- Ammortamenti precedenti,
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti,
- Acquisizioni, alienazioni dell'esercizio,
- Ammortamenti dell'esercizio;
- Immobilizzazioni esistenti in chiusura esercizio.

Finanziarie

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole, e come tali valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione

Rimanenze di magazzino

La valorizzazione delle rimanenze è stata resa omogenea e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del Lifo a scatti ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari, opportunamente svalutato in caso di sopravvenuta obsolescenza tecnologica

Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Il valore delle rimanenze è stato riportato nello schema di stato patrimoniale di cui al punto C.1) e, trattandosi di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state assunte con segno positivo o negativo nella determinazione dei costi della produzione di cui al punto 11 del Conto economico.

Crediti

I crediti non essendo gli stessi per natura superiori ai 12 mesi sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti, in deroga al principio del costo ammortizzato.

Come disposto dall'art 2426 c.c., primo comma n. 8, i crediti sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli ad uopo stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso utenti e clienti;
- Crediti verso imprese controllate, controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- Crediti verso enti pubblici di riferimento;
- Crediti verso altri.

Sono stati, inoltre, suddivisi in base alla scadenza, in.

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricomprendersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale,

Sono stati altresì distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili),

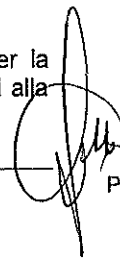
Sono stati, infine, evidenziati separatamente i fondi svalutazione ad uopo accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate.

Disponibilità Liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo in base al loro valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati computati ed esposti in bilancio per la copertura di perdite e/o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui alla



chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424

bis c.c., terzo comma).

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura di potenziali oneri e controversie commerciali, legali, fiscali e con il personale dipendente. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B,C,D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Per i dettagli si rinvia al seguito della presente nota integrativa.

Fondo TFR

Nella voce sono state indicate le indennità di fine rapporto determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c., del Contratto Collettivo Nazionale di categoria e relative integrazioni, in vigore alla data del presente bilancio

La voce è esposta al netto degli importi corrisposti al personale in sede di liquidazione e degli anticipi, nonché degli importi utilizzati per il computo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario a norma del DLgs 47/2000 di cui all'art. 11.

Dal primo gennaio 2007, per quanto riguarda l'ANM Spa, secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio è stata calcolata nella misura dovuta alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, a seconda della scelta manifestata in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita dei singoli lavoratori. Mentre per quanto riguarda la Napoli Holding, non raggiungendo il limite di almeno 50 dipendenti, la scelta dei dipendenti ha comportato la conservazione dello stesso in capo alla società.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti si sono considerati irrilevanti in quanto trattasi di debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti pertanto sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori,
- verso imprese controllate;
- verso enti pubblici di riferimento,
- tributari;
- verso istituti di previdenza ed assistenza;
- verso altri

Inoltre, in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l'esercizio
- estinguibili oltre l'esercizio

Patrimonio netto

Le voci di Patrimonio netto sono state analiticamente indicate con specificazione della loro origine, disponibilità, distribuibilità, nonché eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi. E ciò in linea con quanto già in parte previsto dal Principio contabile n. 28, che la riforma ha provveduto a codificare legislativamente.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In ottemperanza al principio dell'importanza relativa (rilevanza o materialità), data la consistenza degli importi, ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati distinti nella loro composizione e fornite informazioni nel dettaglio in nota integrativa di cui in seguito.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e i debiti tributari sono stati esposti in bilancio tenendo conto del principio generale della rappresentazione veritiera e corretta previsto dall'art. 2423 c.c., nonché delle disposizioni statuite dal principio contabile n. 25, che ha definito il trattamento contabile e fiscale non solo delle imposte sul reddito, ma anche di quelle assimilabili (imposte differite ed anticipate).

Il rispetto del principio di competenza comporta, infatti, che il trattamento delle imposte sul reddito sia lo stesso dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito di esercizio; nel bilancio, pertanto, vanno individuate sia le imposte esigibili nell'esercizio in corso sebbene di competenza di esercizi futuri sia quelle esigibili in esercizi futuri ma di competenza dell'esercizio in corso.

I valori fiscalmente rilevanti ai fini Irap sono stati calcolati desumendoli esclusivamente dal bilancio, senza tener conto delle variazioni in aumento e diminuzione valide ai fini Ires.

L'Ires, se dovuta, viene compensata con perdite fiscali pregresse.

Ai fini Irap le imposte anticipate sono state calcolate per gli accantonamenti rischi ed oneri, che saranno desunti solo nell'esercizio di utilizzo dei relativi fondi accantonati, nonché per le altre "variazioni temporanee" in aumento prima ed in diminuzione poi che si manifestano tra un esercizio ed un altro.

Tali imposte sono state conteggiate in base alle aliquote man mano vigenti e secondo le disposizioni dei principi contabili nazionali (n. 25) e internazionali (doc. las 12).

Le imposte anticipate sono state indicate tra i crediti dell'attivo circolante di cui al punto C.II.5 e corrispondentemente come sottovoce della voce 22 - "Imposte sul reddito" del Conto economico.

La rilevazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo riversamento delle stesse.

Del calcolo delle imposte se ne darà dettaglio nel seguito della presente nota

Ricavi

Sono stati determinati ed imputati all'esercizio in chiusura, in ottemperanza al principio di competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

In particolare ed in conformità alla classificazione operata nel documento n. 12 dei principi contabili nazionali, alla voce A.5 del conto economico vengono rilevati i ricavi di natura residuale riguardanti la gestione accessoria di cui ai punti:

- a) proventi vari della gestione accessoria;
- b) contributi in conto esercizio dovuti in base a leggi o disposizioni contrattuali, rilevati per competenza e non per cassa e distinti in specifica sottovoce;
- c) sopravvenienze ed insussistenze relative a valori stimati che non derivino da errori, ma determinate da un normale e non prevedibile aggiornamento di stime compiute nei precedenti esercizi.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio, i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Riclassificate operate sull'esercizio precedente

Si rappresenta che per rendere coerente i dati al 31/12/2015 con i nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 139/2015 si è proceduto alle opportune riclassifiche degli importi contenuti nelle aree di bilancio soppresse, che ovviamente non hanno comportato effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

2. Movimenti delle immobilizzazioni (art. 2427 co 1 n. 2)

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

I valori delle tabelle sono espressi in Euro/(migliaia):

	Esercizio 17	Esercizio 16	Variazione
I.IMM. IMMATERIALI	2.740	3.094	-354
I.4- Concessioni e licenze	227	226	1
I.5-Avviamiento	2.322	2.231	91
(fondo svalutazione avviamento)	-2.322	-2.231	-91
I.7- Altre	4.101	4.456	-355
(fondo svalutazione miglorie)	-1588	-1588	

Si indica qui di seguito la composizione delle singole voci che riguardano esclusivamente la Controllata.

Nella voce al punto **B.I.4 "Concessioni e licenze"** sono indicati i costi sostenuti per il software di base ed applicativo acquistato a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato esposto al netto del fondo di ammortamento imputato direttamente alle singole voci e calcolato secondo le misure espresse nei criteri di valutazione e pari a 227 €/000;

Alla voce **B.5 "Avviamento"** è indicato l'avviamento aziendale derivante dalla acquisizione degli assets del ramo sosta dalla controllante Napoli Holding S.r.l. L'Avviamento è stato completamente svalutato a seguito elaborazione dell'impairment test svolto per il bilancio chiuso al 31.12.2015

Alla voce **B.I.7 "altre"** sono indicate le miglorie su beni di terzi, ovvero la patrimonializzazione delle opere completate e collaudate, effettuate su opere e infrastrutture di proprietà comunale e le spese rientranti tra le manutenzioni straordinarie da riaddebitare effettuate ai sensi del contratto di servizio, a fronte delle quali non è risultata la relativa copertura finanziaria. L'importo delle spese definite IMSCN sostenute nell'esercizio, come costi sostenuti per

manutenzioni straordinarie non coperte da finanziamento, sono state capitalizzate alla voce in esame per 711 €/000.

In sede di chiusura di bilancio 2017 la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. L'impairment test, che nel 2016 era stato svolto con l'ausilio di un consulente esterno, è stato effettuato nel 2017 internamente, in analogia a quello dell'esercizio precedente come segue:

- nella metodologia di stima del valore recuperabile, sono state individuate 2 distinte unità generatrice di flussi di cassa corrispondenti al settore della sosta e quello del TPL, che unisce i settori ferro e gomma,

- orizzonte temporale di 2 anni come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri rivenienti dal piano di concordato per i servizi TPL e di 5 anni per la gestione della sosta;

- tasso di attualizzazione dei flussi di cassa pari al 5,1%. Tale tasso rappresenta il tasso di riferimento per il settore senza un premio per il rischio che rifletta la situazione di crisi in cui l'azienda verte. È stato comunque effettuato una analisi di sensitività con l'applicazione di un premio di rischio aggiuntivo che porta il WACC al 6,3%.

- nell'analisi è stato inoltre considerato per l'attività della sosta il terminal value come rendimento perpetuo risultante dal risultato operativo al netto delle imposte teoriche dell'ultimo anno. Per quanto riguarda la determinazione del carrying amount si segnala che è stato considerato il capitale investito netto (CIN) di ciascuna delle 2 CGU. In considerazione della procedura di concordato i debiti verso fornitori sono stati considerati indebitamento finanziario e non portato a riduzione del CIN. Una considerazione particolare riguarda il Parcheggio Brin

Con l'assemblea straordinaria di aprile 2017 è stato deliberato un aumento di capitale in natura tramite conferimento dell'immobile "Parcheggio Brin" per un valore di €/000 9.952. Tale valore è confermato da una perizia di stima. Tale parcheggio era gestito dall'azienda già prima del conferimento e quindi i relativi flussi di cassa facevano già parte della CGU "sosta". Tale flussi di cassa non hanno subito modifiche strutturali a seguito del conferimento. Infatti è rimasto invariato anche il canone di gestione da corrispondere al Comune di Napoli. Ne consegue che il bene conferito non è un asset a cui sono legate flussi di cassa aggiuntivi. Il valore del bene è, quindi, rappresentato dal suo valore di mercato immobiliare attestato da perizia.

Alla luce di quanto sopra esposto si può concludere che per la determinazione del valore recuperabile del Parcheggio Brin un ragionamento basato sul DCF non è da considerare un metodo adatto, bensì quello del fair value, che si evince dalla perizia di stima. Tale valore è stato quindi escluso dalla carrying amount da prendere in considerazione per la CGU sosta, mentre i flussi di cassa rimangono inclusi nei flussi della CGU. L'approccio è da considerare prudenziale anche alla luce del fatto che nel 2017 non risultano cash flow gestionali positivi per tale parcheggio, in quanto la chiusura per lavori della principale strada di accesso (Via Marina) hanno reso praticamente inaccessibile il parcheggio che inoltre non risultava più collegato alla rete di trasporto pubblico.

Da tale analisi sono non emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti, ciò vale anche per l'analisi di sensitività con applicazione del WACC che considera un premio di rischio aggiuntivo.

Immobilizzazioni materiali

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	35.148	28.277	6.871
Totale	35.148	28.277	6.871

La classe "Immobilizzazioni materiali" accoglie i beni di proprietà dell'Azienda, nonché le opere e lavori in corso.

Di seguito il dettaglio (art. 2424 c.c) dei singoli raggruppamenti e relativo costo di acquisto esposto al netto del fondo di ammortamento e dell'eventuale svalutazione effettuata in ottemperanza del principio contabile OIC 16.

Euro migliaia

RAGGRUPPAMENTO VOCI	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2017
1. Terreni e fabbricati	20.669
(svalutazione da impairment test)	-1343
2. Impianti e macchinari	15.768
(svalutazione da impairment test)	-470
3. Attrezzature ind.li e comm.li	659
(svalutazione da impairment test)	-135
4. Immobilizzazioni in corso e acconti	
TOTALE	35.148

In sede di chiusura di bilancio 2017 la Società, come indicato al paragrafo immobilizzazioni immateriali, ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute

Da tale analisi non sono emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate a tutto il 31.12.2016 dalla controllata, ciò vale anche per l'analisi di sensitività con applicazione del WACC che considera un premio di rischio aggiuntivo.

Per quanto riguarda la Napoli Holding, la Società a tutto il 31.12.2016 aveva proceduto, in via del tutto prudenziale, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinandone il valore di mercato in Euro 700.000.

Con riferimento alla voce terreni e fabbricati, si segnala che in sede del presente bilancio la parte del valore attribuibile ai terreni, alla luce dell'OIC 16, non è stata più ammortizzata, mentre nell'esercizio precedente i fondi accantonati in precedenza sono stati riclassificati in un fondo ad uopo "fondo ripristino aziendale" di cui al punto B.4 dello stato patrimoniale passivo.

I saldi dei costi storici e dei fondi di ammortamento, nonché dei rispettivi incrementi, sono inclusivi anche degli assets derivanti dalla acquisizione della gestione ramo sosta, ulteriori dettagli saranno forniti nelle successive analisi delle singole classi di immobilizzazioni.

Terreni e Fabbricati

Nel 2017 la voce si è incrementata di 9.952 €/000 relativi al valore di perizia del complesso immobiliare "Parcheggio Brin", conferto dal Comune di Napoli alla società nell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2017, come meglio illustrato precedentemente. La voce è inoltre riferita al costo di acquisizione di un fabbricato industriale sito alla via Galileo Ferraris di Napoli, adibito a officina di manutenzione autobus del valore iniziale di 5.974 €/000, incrementato di 1.585 €/000 per impianti e beni mobili con esso acquisiti e di cui alle voci di competenza. In applicazione del DLgs 223/2006, il 30% del valore degli ammortamenti, pari ad 72 €/000, calcolato sul costo storico del fabbricato industriale in oggetto, è stato sempre

considerato fiscalmente non deducibile e come tale fiscalmente ripreso mediante una variazione in diminuzione dei costi. In sede del presente bilancio la quota di valore attribuibile al terreno non è stato più ammortizzata, come disposto dall'OIC 16.

In tale posta è, inoltre, presente la voce "Fabbricati Civili", relativa alla sede acquistata dall'incorporata ex Metronapoli, sita in Napoli, alla Via Ponte dei Francesi, il costo storico dell'immobile è pari €/000 5.861. Anche per tale fabbricato (ad uso commerciale) la quota di valore attribuibile al terreno non è stato più ammortizzata, come disposto dall'OIC 16.

Entrambi i fabbricati sono stati concessi in affitto alla società Asia S.p.A. e per un periodo di 6 anni a partire dal 2015 il valore dei terreni e fabbricati è stato confermato dalla perizia extragiudiziale per la stima del valore di mercato, redatta in data 15/06/2018 da parte dell'Ing. Cesare Solimene, nell'ambito della procedura di concordato il fondo ammortamento complessivo dei due fabbricati è pari ad 4.680 €/000.

La voce comprende altresì investimenti per beni destinati ad uso industriale, nella particolare fattispecie "costruzioni leggere". Il costo di acquisto è di 610 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 567 €/000.

Infine, la voce terreni e fabbricati comprende l'immobile acquistato dalla Napoli Holding nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi utilizzato come sede della società fino a novembre 2012, per un costo storico di Euro 2.704 mila, un fondo ammortamento di Euro 771 mila e svalutato nel 2016 per Euro 1.314 mila.

Impianti e macchinari

In questa voce sono stati inclusi i beni che, congiuntamente alle attrezzature industriali di cui al punto B.II.2, concorrono direttamente (autobus, filobus e tram) e/o indirettamente (impianti, macchinari, obliteratrici) al processo produttivo tipico della società controllata.

In particolare, gli impianti sono stati distinti in impianti a seconda che concorrano **generici e specifici**, indistintamente e promiscuamente al processo produttivo o ad attività specifiche e **distintamente individuate come:**

- Macchinari

Nella voce sono stati inclusi beni dotati di autonoma funzionalità e che svolgono operazioni complementari rispetto agli impianti.

Il costo, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è pari a 1.398 €/000 il fondo ammortamento è pari a 1.346 €/000.

- Impianti generici

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 19.474 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 18.985 €/000,

- **Impianti ramo sosta:** trattasi della acquisizione degli impianti della gestione sosta per un valore complessivo di 846 €/000, di cui di seguito il dettaglio:

Valore in €/000	
Impianti P5	279
Impianti Park G1	50
Impianti Ponticelli	9
Impianti Terme di Agnano	114
Impianti video arsenale	4
Impianti T1 T2)	92

Impianti monte donzelli	13
Impianti Brin	90
Impianti Policlinico	22
Impianti sosta motocicli	19
Impianti Colli Aminei	98
Impianti Frullone	56
	846

Il fondo ammortamento relativo è pari a 654 €/000. Entrambi i valori non hanno subito variazioni. L'ammortamento è stato bloccato poiché tali cespiti rientrano nel gruppo assest oggetto della svalutazione impairment test .

- Obliteratrici

Il costo esposto in bilancio è pari a 5 987 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 5.949 €/000.

- Sistemi di telecontrollo

Trattasi di un sistema di telerilevamento, controllo e gestione dei dati di esercizio in tempo reale per la flotta aziendale e per informazione all'utenza, reso possibile da un S (S.A.E.), rappresentato da apparati *sistema di ausilio all'esercizio* a bordo dei veicoli per le comunicazioni foniche, gestione di messaggi precodificati e relativo monitoraggio, da paline, chioschi informativi e da una centrale operativa

Il costo iscritto in bilancio è pari a 11.248 €/000 e il relativo fondo ammortamento è di 10 986 €/000.

L'incremento rispetto lo scorso esercizio non è significativo ma è relativo solo all'acquisto di componentistica destinata allo scopo.

- Autobus

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 92.901 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 88.710 €/000. La voce in esame non ha subito variazioni di rilievo in assenza nuovi acquisti . Gli autobus acquisiti a titolo di usufrutto dalla EAV sono indicati alla voce **B.8 - costo per godimento beni di terzi**.

- Tram

L'importo iscritto in bilancio è pari a 23.557 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 14.167 €/000. La voce non ha subito variazioni

- Impianti-rete cavi e rete aerea

Trattasi della realizzazione, completata e collaudata nel 2004, del I° lotto di lavori relativi agli impianti di rete aerea e del II° lotto di lavori, completato e collaudato nell'esercizio 2005, oltre che 46 €/000 dovuti a manutenzione straordinaria sulla rete filoviaria piazza Carlo III . L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari a 10.167 €/000 mentre il fondo a 9.993 €/000.

- Banchi prova motori

Trattasi dell'investimento effettuato per la realizzazione della sala prova e collaudo motori presso le officine per un valore pari a 524 €/000, ha subito variazioni non significative , il relativo ammortamento è pari a 516 €/000.

- Armamento tranviario

Trattasi dei lavori collaudati nell'esercizio 2009, effettuati per l'ammodernamento della sede tranviaria (tratto Casanova - Portici - Ponte Granili - C.so Garibaldi e tratto Via Marina -

Vespucci - Volta) resosi necessario a seguito dell'acquisizione dei nuovi tram Sirio di cui sopra. L'importo iscritto in bilancio è pari a 2.754 €/000. Il relativo fondo di ammortamento è pari a 2.334 €/000. Dopo l'incremento registrato nel 2015 a seguito della avvenuta patrimonializzazione dei lavori armamento Racchetta Nazionale, conclusi e collaudati nel corso dello scorso esercizio, non si registrano variazioni

- Filobus

Trattasi dei 75 filobus acquistati con il finanziamento proveniente dai BOC e dalla L. 202/93. L'importo iscritto in bilancio, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è pari al valore storico di 30.975 €/000. Il relativo fondo ammortamento è anch'esso pari a 30.975 €/000 in quanto il processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio 2009.

Attrezzature industriale e commerciali

Nella voce sono state incluse le attrezzature e beni della controllata che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari, da essi distinti per un più rapido deterioramento, ma in ogni caso imputate alla voce in esame se di valore unitario significativo e non soggette ad una rapida usura.

In tale raggruppamento sono state inserite, tra le più rappresentative, le seguenti voci:

Attrezzatura varia e minuta

Sono iscritte per un valore complessivo pari a 2.156 €/000 e il relativo fondo è pari a 1.974 €/000. La voce non ha subito variazione di rilievo.

- **Ganasce, misuratori fiscali, distributori automatici tickets:** trattasi di attrezzature derivanti dalla acquisizione assesti per la gestione sosta. I costi sono pari rispettivamente a 24 €/000, 13 €/000 e 18 €/000, con fondi ammortamento di 7 €/000, 10 €/000 e 18 €/000.

- Mobili e macchine di ufficio

Sono iscritti in bilancio per un valore complessivo pari a 1.636 €/000 ed il relativo fondo ammortamento è pari a 1.519 €/000. L'incremento, poco significativo, che ha interessato la voce in esame, ha riguardato, principalmente, l'acquisto di arredi per ufficio.

- Macchine d'ufficio elettroniche

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di apparecchiature hardware e nuovi PC, che nell'anno in esame non registrano rilievi significativi; il costo complessivamente iscritto in bilancio è pari a 3.185 €/000 ed il relativo fondo è pari a 2.976 €/000.

Altri beni

La voce riguarda esclusivamente la Controllante e non è significativa.

Immobilizzazioni finanziarie

	<i>Euro/migliaia</i>	
	Esercizio 17	Esercizio 16
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	172	172

La voce riguarda esclusivamente la nostra controllata ANM ed è costituita principalmente da partecipazioni in imprese collegate per Euro 118 mila e da crediti finanziari per Euro 54 mila. Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio 2016

Partecipazioni in società collegate

rientrano nella voce:



Euro/migliaia

➤ **Consorzio Unicocampania**

40

L'importo iscritto nella voce è relativo alla partecipazione al Consorzio UNICOCAMPANIA.

La quota di partecipazione complessiva di ANM è pari al 22,2% del fondo consortile. Il bilancio consortile 2017 chiude in pareggio.

Euro/migliaia

➤ **Citysightseeing Napoli**

78

Il giorno 31 ottobre 2003 si è costituita la società City Sightseeing Napoli Srl, con sede a Napoli, Piazza Matteotti n° 7, con un capitale sociale di € 50 000, avente durata fissata fino al 31/12/2050. La società ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone di natura pubblica o privata (noleggio), per la visita della città con bus a due piani scoperti.

Gli attuali soci sono:

- CTP SPA
- EAV SRL
- CITYSIGHTSEEING SRL
- ANM SPA

Nel 2004 è stato deliberato un aumento del capitale sociale a 300 €/000, sottoscritto e versato da ANM per la quota di partecipazione spettante al 26%, pari a 78 €/000. Il bilancio della partecipata chiude con un utile di 47 €/000.

Non risultano intervenute movimentazioni nella voce nel corso dell'esercizio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

art. 2427 c.c. n° 5

Imprese collegate

		Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patr. netto pro quota		Valore partecipazione
Consorzio Unico Campania		€	€	€	€	%	31/12/2017
Sede legale	Napoli Piazza Matteotti, 7						
Cod. fiscale	06848110638	178.989	178.980	pareggio	39.840	22,2	39.844
City Sightseeing Napoli srl		589.300	674.774	47.145	175.441	26	78.000

Sede legale Napoli p zza Matteotti 7

C F 04596551210

* I dati sono relativi all'ultimo bilancio approvato

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

d.bis) Verso altri

Euro/migliaia

➤ **A.N.E.A.**

54

L'importo iscritto in bilancio riguarda la quota di fondo consortile sottoscritta dall'ANM nel Consorzio A.N.E.A., del valore nominale di Euro 54 mila. Il Consorzio è stato costituito con lo scopo di migliorare e promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia,

coinvolgendo i principali soggetti operanti nel settore dell'edilizia, industria, trasporti, sfruttando fonti a minimo impatto ambientale e ricercando condizioni ottimali di approvvigionamento energetico della città di Napoli e aree urbane circostanti. L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla quota di fondo consortile sottoscritta dall'Azienda nel Consorzio, senza scopo di lucro, del valore nominale di 54 €/000.

Il bilancio 2017 chiude con una perdita di 88 euro/migliaia

Rimanenze finali

	Euro/migliaia	Euro/migliaia
	Esercizio 17	Esercizio 16
I. RIMANENZE:	5.790	6.206
1) Rimanenze finali	6.764	7.180
- Fondo svalutazione	-974	-974

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2017 a 5.790 €/000 al netto di un fondo svalutazione delle scorte pari a 974 €/000 e sono di esclusiva pertinenza della ANM.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della società.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo il criterio del Lifo a scatti, il valore lordo delle rimanenze di magazzino degli articoli complessivi revisionati al 31/12/2017 è pari 6.764 €/000 e tale importo deriva da:

- Variazione positiva rimanenze di magazzino derivanti dalla acquisita gestione ramo sosta per 17 €/000;
- variazione negativa dei beni a normale movimentazione, ramo gomma, registrata nel 2017 rispetto al precedente esercizio per 278 €/000,
- variazione negativa dei beni a normale movimentazione, ramo ferro, registrata nel 2017 rispetto al precedente esercizio per 155 €/000,

Nel corso dell'esercizio si è, altresì, dato luogo ad una disamina delle rimanenze nei vari magazzini aziendali, che ha consentito di individuare diverse tipologie di articoli in disuso e da destinarsi ad eliminazione, e ad una analisi del relativo fondo svalutazione che è stato computato in 974 €/000.

Di seguito si movimentano le variazioni intervenute:

Variazione delle rimanenze al 31/12/2017	Euro/migliaia
Valore delle rimanenze al 31/12/2016	6.206
Variazione negativa rimanenze ramo sosta	+ 17
Variazione negativa rimanenze ramo gomma	-278
Variazione positiva rimanenze ramo ferro	- 155
- Rettifica fondo obsolescenza 2017	0
Valore rimanenze al 31/12/2017	5.790

Il computo della svalutazione è effettuato considerando giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e materie sussidiarie obsolete o a lenta rotazione.

Crediti

La composizione dei crediti iscritti nel bilancio è evidenziata nella seguente tabella, i valori sono espressi in Euro/000:

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
CREDITI			
1) verso clienti	9.984	4.134	5.850
3) verso imprese collegate	7.106	10.550	3.444
4) verso controllanti	81.976	118.608	36.632
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	103	134	31
5-bis) crediti tributari	19.015	12.745	6.270
5-ter) imposte anticipate	106	106	-
5-quater) verso altri	20.782	18.326	2.456
Totale crediti	139.072	164.603	25.531

		31/12/2017	31/12/2016	variazione
II	CREDITI			
	1) verso clienti			
	Città Metropolitana ex provincia di Napoli	7.523	1.341	6.182
	Altri	5.723	5.489	234
	Fondo svalutazione	-	3.262	566
	<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	<i>9.984</i>	<i>4.134</i>	
		9.984	4.134	5.850
	3) Verso Imprese Collegate (entro l'esercizio successivo)			
	Consorzio Unico Campania	13.905	17.348	3.443
	Fondo svalutazione	-	6.798	-
		7.107	10.550	3.443
	4) Verso Controllanti			
	Comune di Napoli	87.125	123.845	36.720
	Fondo svalutazione	-	5.149	88
		81.976	118.608	36.632
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	103	134	31
	<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	<i>103</i>	<i>134</i>	<i>31</i>
	<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>			
	5 bis) Per crediti tributari (entro l'esercizio)	19.014	12.745	6.269
	5 ter) Per imposte anticipate	106	106	-
	5 quater) Verso altri			
	Regione Campania (sentenze e contributi c/Impianti)	4.912	4.912	-
	Ministero del Lavoro	9.721	7.994	1.727
	Altri	6.149	5.420	729
	<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	<i>2.070</i>	<i>16.295</i>	<i>14.225</i>
	<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>	<i>18.712</i>	<i>2.032</i>	<i>16.680</i>
		20.782	18.327	2.455

I crediti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

Crediti verso clienti

I crediti vs clienti sono iscritti al netto del fondo di Euro 9.984 mila

L'importo più significativo si riferisce al credito vantato nei confronti della Città Metropolitana ex Provincia e relativo al contratto di servizio ponte che in data 30/12/2002 l'ANM ha stipulato con la Regione Campania, in attesa della definizione delle procedure di affidamento concorsuale dei servizi.

Con successivo Atto Presidenziale del 01/10/2003, l'Amministrazione Provinciale ha acquisito la gestione diretta della delega in materia di TPL subentrando nel contratto medesimo. Già nel corso del 2013 il servizio ha risentito di difficoltà produttive che imposero l'applicazione di una penalità pari al 5%. Nel 2014 la Città Metropolitana, succeduta alla Provincia con L. 256/2014, ha tagliato il corrispettivo ed il relativo volume produttivo del 10% corrispondente ad un livello produttivo di 5,9 milioni di Km, livello produttivo purtroppo non raggiunto. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo ha imposto l'applicazione di una penale pari al 15%. Nel 2015 la Città Metropolitana richiese ad ANM un piano di esercizio che prevedeva l'effettuazione di 5.444.025 veic-km all'anno e l'Azienda, sebbene non ottemperò in toto alle prestazioni contemplate nel piano di esercizio a causa di criticità aziendali ascrivibili alla vetustà e limitato parco rotabile a disposizione, riuscì a registrare un lieve incremento produttivo rispetto ai precedenti esercizi nell'ottica di un efficientamento della gestione, ottenendo la stessa riduzione di corrispettivi dell'esercizio precedente.

Recentemente è stato firmato un accordo transattivo con Città Metropolitana che modifica, sulla base del modello dei costi standard, il corrispettivo unitario da € 2,62 a € 3,76 per il triennio 2016-18. Ciò ha consentito di incrementare i ricavi da corrispettivo da contratto di servizio per servizi suburbani, nonostante la flessione della produzione chilometrica (2.706.889 veic -km nel 2017) e di rilevare una sopravvenienza attiva di €/milioni 3,8 relativa alla produzione 2016. Gli acconti per la produzione del 2017, basati sul vecchio valore unitario sono stati interamente incassati. L'incremento del credito relativo alla differenza tariffaria 2016-2017 pari a €/milioni 7,5 sarà incassato a seguito dell'autorizzazione della transazione da parte del tribunale.

Mentre per quanto riguarda la restante parte dei crediti verso clienti gli importi più significativi sono relativi a:

- crediti vs i Comuni vari, si riferiscono al riaddebito dei costi per il distacco di personale presso gli Enti locali ai sensi della L.816/85. Sono in corso iniziative legali per il recupero di parte di essi ;
- crediti vs locatari in particolare si fa riferimento ai crediti vantati nei confronti di conduttori di beni immobili la cui gestione è rimasta all'azienda ANM sino alla restituzione al Comune di Napoli e crediti per fitti locali nelle stazioni metropolitane, i principali importi, oggetto peraltro di contenzioso, riguardano il Centro commerciale Vomero per 182 €/000 e Soc. Coop. Portabagagli per 231 €/000;
- crediti verso Arpac e Azienda casertana, rispettivamente di Euro 159 €/000 e 242 €/000 mila, vantati dalla controllata;
- credito verso la Bredamenarinibus per addebito penali (Euro 110 mila) vantato dalla controllata;

Con riferimento a tali crediti verso altri, si registra l'incremento del "Fondo Svalutazione Crediti", pari a 556 €/000 è dovuto allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore lordo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Non si sono verificati utilizzi o rilasci del fondo durante il 2017.

L'aggiornamento della analisi ha portato ad un nuovo accantonamento prudenziale pari a 556 €/000 riferito a crediti che non hanno avuto alcun incasso da almeno 2 anni.

- crediti per irregolarità viaggi: trattasi di crediti derivanti dalla gestione ex MTN e si riferiscono alle sanzioni da riscuotere ancora per irregolarità e vertenze viaggi elevate



nell'esercizio in esame e nei precedenti, nonché alle somme non ancora incassate di vertenze viaggi per le quali si è avviato il recupero coattivo tramite le competenti Esattorie territoriali. Il relativo fondo svalutazione di Euro 314 mila non ha subito variazioni.

Crediti verso collegate

Il Credito verso imprese collegate accoglie il credito vantato dalla controllata nei confronti del Consorzio UnicoCampania Di seguito il dettaglio (importi in euro migliaia).

Segue II. CREDITI	Esercizio 17	Esercizio 16
3-Verso imprese collegate (entro l'eserc)	7.106	10.550
Conorzio Unicocampania	12.081	11 027
Conorzio per fatt da emettere	2 304	6 462
Pignoramenti ncevuti da definire	159	105
Conorzio Unicocampania - per note credito da emettere	-637	-247
-f do svalutazione credito	(6.798)	(6.798)

Il credito verso Consorzio è composto principalmente da:

- Interazione regionale 2002/2003 per 6.213 €/000;
 - Residuo contributo regione anno 2014 per 585 €/000,
- Entrambe le posizioni sono integralmente svalutate
- residuo titoli aziendali per 2.413 €/000;
 - residuo categorie protette per 635 €/000,
 - abbonamenti Regione Campania studenti per 129 €/000
 - Fatture dic 2017 per € 2.106

I crediti sopra dettagliati sono stati incassati per 2.289 €/000 successivamente alla data di riferimento del bilancio.

Il credito verso il Consorzio per fatture da emettere deriva da:

- abbonamenti Regione Campania studenti per 18 €/000;
- conguaglio Tic 2017 per 792 €/000;
- contributo Comune anno 2017 per 889 €/000,
- contributo Regione anno 2017 per 216 €/000;
- personale distaccato 33 €/000,
- residuo 2016 353 €/000

I crediti per fatture da emettere sopra dettagliati sono stati fatturati ed incassati per 934 €/000, successivamente alla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento al credito per integrazione tariffaria 2002-2003, nel 2009 fu istituito un fondo svalutazione di 2.179 €/000, giacché si ravvisarono elementi ragionevolmente certi da escludere una futura recuperabilità. Con nota del 19/01/2010 il Consorzio Unico Campania accertò la posta creditoria di ANM, ma al contempo dichiarò la insussistenza a quella data della delibera regionale ricognitiva delle residue integrazioni richieste dal Consorzio Unico Campania per gli anni 2002-2003. Con nota del 04/02/2011 il Presidente del Consorzio Unico Campania ha confermato ad ANM il permanere della posizione della Regione Campania in

ordine all'insussistenza di obbligazioni valide ed efficaci per le integrazioni alle annualità 2002/2003. Nel 2012 si ritenne incrementare il fondo svalutazione fino a concorrenza dell'importo di 4.660 €/000, con un ulteriore 25% rispetto a quello esistente nel precedente esercizio, vista l'alea di una remota recuperabilità; nel 2013 il credito è stato interamente svalutato sino a concorrenza di 6.213 €/000. Nel 2016 il fondo svalutazione dei crediti vs Consorzio è stato incrementato di 585 €/000 legati sostanzialmente al credito residuo relativo all'annualità 2014-2015.

Il processo di incasso dei residui 2017 si è rallentato alla luce delle valutazioni in corso in merito alla possibilità di effettuare le abituali compensazioni tra crediti e debiti nei confronti del Consorzio

Crediti verso controllante

La voce crediti verso controllante ammonta a complessivi Euro 81.976 mila ed accoglie i crediti vantati verso il Comune di Napoli.

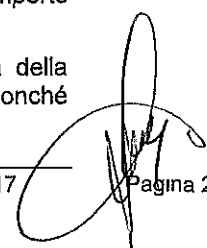
Tale voce comprende essenzialmente i crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli da parte della Napoli Holding di cui, peraltro, per Euro 5.388.519 sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di Compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti

Tali crediti sono relativi, essenzialmente, ai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 31.12.2013/2014, tra cui quelli per le attività di segnaletica circa € 153 mila e semaforica circa € 864 mila, l'attività di supporto logistico alla Polizia Municipale di Napoli circa € 1.320, l'attività dei servizi telematici per circa € 461 mila, l'attività di videosorveglianza di circa € 118 mila e il rimborso cariche elettive circa € 16 mila, nonché, essenzialmente ai crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per la Assunzioni delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18/12/2014; in particolare, tale voce comprende, al lordo delle svalutazioni, circa Euro 1.807 mila per contributi TPL anno 2014, circa Euro 5.048 mila per contributi TPL anno 2015 e circa Euro 52.455 mila per contributi TPL anno 2017 (di cui euro 4.431 mila circa per contributo TPL regionale). Inoltre la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa 2.274 mila relativi agli anni 2014-2017 (rispettivamente circa Euro 169 mila per il 2014, circa Euro 1.143 mila per 2016 ed euro 962 mila per il 2017) La voce complessiva è riportata al netto dell'importo di euro 1 milione per note credito da mettere sui contributi TPL.

L'importo nominale è rettificato dall'iscrizione di un fondo pari a circa Euro 1.311 mila, già costituito a tutto il 31.12.2016. In particolare, esso si riferisce alla svalutazione degli interessi di mora addebitati dalla società al Comune di Napoli per il ritardato pagamento dei corrispettivi dell'attività di supporto logistico alla polizia municipale (circa Euro 387 mila), al residuo dell'accantonamento effettuato nel 2013 relativo ai corrispettivi dell'attività di supporto logistico alla polizia municipale (circa Euro 108 mila) ed all'accantonamento relativo al rimborso dovuto dal Comune di Napoli delle somme riconosciute al personale per le cariche elettive (circa Euro 15 mila). Nell'esercizio 2016, a seguito delle attività di riconciliazione dei saldi reciproci con il Socio Unico Comune di Napoli, si era proceduto alla svalutazione per Euro 799.452, in relazione soprattutto all'esigibilità del credito per la transazione, ancora ad oggi da siglare, inerenti le attività svolte dalla Società ed afferenti attività amministrative di supporto logistico alle attività della Polizia Municipale svolte fino al 2013.

Inoltre, tale voce comprende i crediti vantati dalla ANM verso il Comune di Napoli per Euro 23.078 mila (al lordo di un fondo svalutazione crediti di Euro 3.838 mila). I crediti verso il Comune sono stati incassati successivamente alla data di chiusura di bilancio per un importo di 1.901 €/000.

Tali crediti sono stati oggetto di svalutazione prudenziale per 3.838 €/000 a causa della mancata riconciliazione con il Comune di Napoli in fase di procedura di concordato e, nonché



delle incertezze circa le tempistiche di pagamento da parte di tale ente. Il fondo è stato rilasciato per 88 €/000 a seguito di ulteriori conferme ricevute.

L'importo della svalutazione include il credito di €/000 2.067 per interventi di manutenzione straordinaria sulle Udt della Linea 1, il cui costo sulla base della DGC 551/2014 è a carico del Comune di Napoli. Il Comune potrà avviare la procedura di riconoscimento del debito per tale posizione. In attesa dei provvedimenti deliberativi per il riconoscimento, non avendo ancora sufficiente certezza in merito all'esigibilità del credito, l'importo è stato prudenzialmente svalutato.

I crediti diretti verso il Comune di Napoli si riferiscono principalmente ad interventi manutenzione straordinaria su beni di proprietà del Comune di Napoli e finanziati dal Comune con apposita delibera. Inoltre sono compresi in tale voce importi residui dei corrispettivi TPL da contratto di servizio riferiti ad anno antecedenti dicembre 2014 (compresi importi riferiti ai servizi minimi TPL a carico della Regione liquidati sulla base delle sentenze favorevoli all'azienda. Nel 2014 la gestione del contratto di servizio e relativi incassi è stata avocata dalla capogruppo Napoli Holding. Il 22/12/2014 infatti è stato registrato il nuovo contratto per la gestione del TPL in forza del D.C.C. n. 36 del 29 luglio 2013 e successiva D.G.C. n. 1095 del 31 dicembre 2013, con cui il Comune ha attribuito alla Napoli Holding S.r.l. le funzioni di Agenzia per la Mobilità sostenibile, fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione e indirizzo strategico.

Tra le funzioni della predetta agenzia vi sono le funzioni amministrative, già di competenza del Comune di Napoli, in materia di TPL, e di conseguenza, la competenza per la redazione e stipula dei contratti di servizio; la gestione, a seguito di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Comune di Napoli per l'espletamento delle funzioni assegnate, la gestione, per assegnazione in titolarità, delle risorse stanziata dalla Regione Campania per il finanziamento dei cd. "servizi minimi di TPL".

Nel dettaglio il credito è composto da.

- riaddebito costi manutentivi per potenziamento linea 1 Metropolitana di Napoli da DGC 551/2014 per 2.078 €/000 relative all'avanzamento dei lavori dal 2014 al 2017;
- credito residuo relativo al riaddebito di manutenzioni straordinarie su infrastrutture e materiale rotabile delle linee metropolitane e delle funicolari ex DGC 269/2013 pari a 1.902 €/000;
- riaddebitati costi per 863 €/000, ai sensi della delibera 439/2015, che ha garantito copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per gli interventi di manutenzione straordinaria delle vetture Funicolare Chiaia,
- Crediti maturati per 3.937 €/000 relativi alla fatturazione anticipata di importi, da riaddebitare al Comune di Napoli, inerenti i lavori e gli interventi, volti ad elevare il livello di sicurezza del trasporto pubblico locale (Delibera G.C. di Napoli n. 475/2011); tali interventi sono finanziati con contributi del Ministero Infrastrutture e Trasporti e l'incorporata risulta soggetto attuatore dell'investimento giusta convenzione stipulata con il Comune di Napoli;
- Saldo progetto ammodernamento Funicolare di Chiaia per 1.488 €/000,
- Saldo progetto Funicolare di Montesanto per 279 €/000;
- Compenso Comm. Alta vigilanza 9 €/000 e rimborso oneri straordinari ascensori 11 €/000;
- Progetto reingegnerizzazione della flotta ANM per il quale Comune di Napoli ha assegnato ad ANM, con Delibera di Giunta 172/2013 per 1.041 €/000;ù
- Progetto ZTL centro antico: trattasi di un progetto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente con atto integrativo del 28/11/2011 all'Accordo di Programma tra

Ministero dell'Ambiente e Comune di Napoli e relativo all'acquisto di n. 10 bus a basso impatto ambientale. Con Delibera di Giunta n°121/2013, con un residuo da incassare al 31 dicembre 2016 di 200 €/000;

- riaddebito 2016 per lavori funicolare Centrale Dgc 660 per 2 746 €/000;
- riaddebito manutenzioni straordinarie 2017 sulla base del DGC 683/2017 per 2.459 €/000;
- credito per accertamento ricavi gestione sosta: trattasi dei ricavi spettanti per la gestione di alcune attività derivanti dalla gestione sosta previste da stanziamenti in bilancio comunale. Il saldo è composto da partite afferenti quanto spettante per la gestione segnaletica per Euro 1.134 €/000, gestione multe 183 €/000 e 47 €/000 per videosorveglianza nonché 738 €/000 per la gestione impianti semaforici;
- credito per residui non versati da parte della Regione Campania relativi alle premialità 2012 e 2013 ex DGR 503/2012 per 2.506 €/000;
- credito residuo per Iva su corrispettivi regionali 2013 per 530 €/000;
- credito per servizi aggiuntivi ed integrativi in occasione di altri eventi e festività anni 2011-2013 rispettivamente per 90 €/000 e 81 €/000;
- crediti per il riaddebito del costo del personale di ANM presso il Comune di Napoli per 262 €/000;
- crediti per lavori di segnaletica per conto delle Municipalità per 205 €/000

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Gli importi espressi in migliaia:

Società.	31/12/2017	31/12/2016
Asia Spa	88	119
A.B.C.	2	2
Napoli Sociale	13	13
Terme di Agnano	20	20
Fondo svalut.ne Terme di Agnano in liq.	-20	-20
Totale	103	134

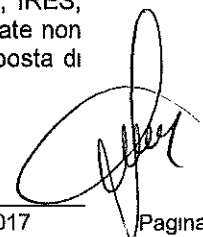
La svalutazione ha riguardato essenzialmente i crediti vantati nei confronti della Terme di Agnano in liquidazione.

Crediti tributari

La voce più significativa è riferita al credito Iva (circa Euro 16.592 mila) vantato dalla Napoli Holding, di cui euro 16 milioni chiesti a rimborso.

A tal proposito si rileva che tale credito IVA è oggetto di una transazione fiscale presentata dalla controllata ANM S.p.A. in data 3 luglio 2018, Istanza ex art. 182 della Legge Fallimentare, finalizzata alla sottoscrizione di un accordo sui crediti erariali, con l'Agenzia delle Entrate competente. Il citato accordo rientra nell'ambito della più ampia procedura di concordato in continuità, ex art 160 L.F. avviato dalla Società.

La ricognizione del debito tributario effettuato dalla società ha portato ad una quantificazione del debito complessivo pari a Euro 25 milioni 701 mila relativo a ritenute alla fonte, IRES, IRAP, IVA, oltre sanzioni ed interessi, anche se alla data odierna l'Agenzia delle Entrate non ha ancora certificato l'esatto ammontare del debito. La Società, nell'ambito della proposta di transazione fiscale, ha ipotizzato il soddisfacimento tributario nel seguente modo:



- acquisizione da Napoli Holding di un credito Iva pari ad Euro 16 milioni, vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, da utilizzare in compensazione del debito fiscale, ex art. 56 L.F.;
- utilizzo in compensazione di un credito vantato da ANM, pari ad Euro 788 mila, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la mancata deduzione ai fini IRAP delle spese per il personale dipendente (anni 2007/2009);
- versamento della somma residua, pari ad Euro 8 milioni 912 mila, entro un anno dall'omologa del piano concordatario.

La Società ha incaricato un consulente fiscale per l'elaborazione del citato accordo.

La restante parte dei crediti tributari fa riferimento alla controllata ed è composta da:

- Il credito verso erario per ritenute su c.c. è relativo alle ritenute a titolo d'acconto maturate sui depositi bancari e postali attivi nell'esercizio 2017;
- il credito Irap risultante dalla differenza tra imposte a carico dell'esercizio 2015 e acconti versati. Nel 2017 parte del credito è stato compensato per 18 €/000, pari al debito rilevato per l'imposta medesima nell'esercizio in corso. Il credito residuo è pari a 204 €/000;
- il credito verso Erario per lo sconto sul consumo carburante è composto dalle istanze presentate nel 2017 per il recupero accise gasolio per €/000 621. Il credito dell'esercizio precedente è stato completamente utilizzato in compensazione,
- il Credito verso Erario per IRES è composto per €/000 88 da crediti IRES anni precedenti e per 788 €/000 è relativo alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deduzione IRAP per spese relative al personale dipendente ex MTN.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate, con riferimento alla controllante, è relativo al reversal del credito dei precedenti esercizi recuperato nell'anno e al credito per imposte anticipate maturato nell'esercizio per l'Irap su voci di bilancio che avranno la loro manifestazione numeraria in futuro, vista la ragionevole certezza del loro recupero, e per i cui dettagli si rimanda alla voce "Imposte sul reddito" di cui al punto 22 del Conto economico. Per quanto riguarda l'anno 2017 non si è proceduto a nessuna variazione incrementativa.

Con riferimento alla controllata l'importo iscritto in bilancio, relativo a imposte anticipate maturato negli anni passati pari a 662 €/000, è stato integralmente svalutato, in considerazione della situazione reddituale dell'azienda, che rende incerto le possibilità di recupero delle imposte anticipate.

Crediti vs altri

La voce interessa principalmente i crediti della Società controllata. Gli importi più significativi che compongono il saldo dei crediti vs altri entro l'esercizio successivo al 31.12.2017, sono relativi principalmente a:

- **Crediti vs Ministero Lavoro e previdenza:** Trattasi di partite creditore nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Euro 9.721 mila, per l'ammontare richiesto a copertura degli oneri di malattia maturati negli esercizi 2012-2016, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006. Tali crediti possono essere compensati con i contributi dovuti all'Inps solo a seguito di un apposito decreto emanato da parte del summenzionato Ministero. Nel presente esercizio è stato rilevato l'importo a copertura oneri malattia 2016 nella misura del 100% pari a 1.727 €/000, confermata dall'Associazione di categoria ASSTRA. Pertanto, al 31 dicembre 2017, rimangono ancora da incassare/compensare le quote relative ai finanziamenti oneri malattia 2012-2016 (9.721 €/000) nelle misure che saranno stabilite dal Ministero. Nella voce è compreso l'importo relativo al credito 2011-2012 verso il Ministero per rimborso oneri malattia della ex MTN per 223 €/000. In data 31 gennaio 2018 è stato emanato

apposito decreto che ha consentito di compensare i crediti maturati per l'esercizio 2012 con il versamento dei contributi dovuti all'Inps nel corso del 2018 per complessivi Euro 2.256 mila.

- **Crediti per Contributi Regione in c.impianti** Trattasi degli importi certificati dalla Regione Campania e da erogare per
 - residuo per progetto Funicolare Chiaia (4.291 €/000);
 - residuo per messa in opera sistema sorveglianza (59 €/000);
 - residuo progetto Funicolare Montesanto (56 €/000);
 - residuo progetto Funicolare Mergellina (285 €/000),
 - progetto sistema informatizzazione aziendale (220 €/000).

Il credito nei confronti della per 4.912€/000 risulta non ancora incassato, tuttavia alla **Regione Campania** data attuale si ritiene il credito certo ed esigibile

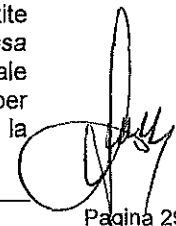
- **Crediti diversi verso i dipendenti ed altri** e si riferiscono per lo più agli anticipi per sentenze che hanno visto l'Azienda ANM soccombente per contenzioso lavoro (678€/000) sono stati svalutati per 220 €/000,
- **Crediti per integrazione infortuni:** il credito 135€/000 si riferisce ad anticipazioni erogate al personale soggetto all'obbligo di assicurazione Inail per infortuni sul lavoro, che l'Azienda liquida anticipatamente con diritto di rivalsa verso l'Inail.
- **Altri crediti** legati alla gestione del personale dipendente tra cui l'importo principale di 677 €/000 è relativo alla quota per le integrazioni delle risorse regionale per gli anni 2011-2012 per la quota riferita ai servizi suburbani ripartita da Città Metropolitana sulla base dei decreti dirigenziali 50 e 51 /2017 della Regione Campania.

I crediti **esigibili oltre l'esercizio** fanno riferimento esclusivamente alla controllata ANM. Di seguito il dettaglio:

	Euro/migliaia Esercizio 17	Euro/migliaia Esercizio 16
Crediti verso altri		
➤ Credito vs Barcelona Tecnologia per progetto Centaur	113	113
➤ Credito vs C&T per esecuzione lodo arbitrale		
- Fondo svalutazione credito verso altri	311	311
	-233	-311
➤ Cauzioni verso terzi	3.378	1.408
➤ Credito verso Comune Portici Tares	510	510
TOTALE	4.079	2.031

Nella voce è stato indicato il credito definito verso la società Barcelona Tecnologia, coordinatrice di un consorzio costituito nel 1996 tra aziende ed istituti di ricerca per la realizzazione di un progetto di Ricerca e sviluppo tecnologico, denominato Centauro. L'importo residuo a credito di ANM è stato definito in 113 €/000, di cui 105 €/000 da distribuire ai partners (cfr la voce "debiti verso altri" di cui in seguito al punto D.15);

Quanto al credito verso la Ceretti & Tanfani, l'ultima pronuncia arbitrale (lodo 20/2005) ha posto fine a tutti i contenziosi pendenti in essere tra la stessa ed ANM, azzerando le partite debitorie verso la società medesima. L'ANM ha altresì ottenuto l'insinuazione nella massa passiva della procedura concorsuale, avviata onde soddisfare, nella percentuale concordataria del 40%, il credito accertato di 390 €/000, in parte incassato nel 2006 per l'importo di 79 €/000. Per la residua parte del 60% nel 2013 si è provveduto ad effettuare la



completa svalutazione data l'alea di un possibile recupero ed in assenza di un provvedimento esecutivo che chiarisca i termini del recupero. Nel 2018 è stato incassato un importo di 78 €/000 dal fallimento dell'azienda.

La voce cauzione verso terzi si riferisce prevalentemente alle somme trattenute come cauzioni in determinate tipologie di forniture (utenze telefoniche, acqua). Le cauzioni più elevate sono state versate per la fornitura di energia (1.956 €/000), di gasolio Q8 (800 €/000); per la Asstra Energia (250 €/000).

Il credito verso il Comune Portici è relativo a sentenza accolta avverso la debenza Tares 2013-2014.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i valori di cassa e di banca alla data di chiusura dell'esercizio, i valori delle tabelle sono espressi in Euro/000.

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	25.429	1.683	23.746
3) Denaro a valori in cassa	214	354	- 140
Totale	25.643	2.037	23.606

I saldi rappresentano le disponibilità esistenti presso le casse societarie e gli istituti di credito. I consistenti incrementi riguardano essenzialmente la controllata ANM.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano a Euro 1.403 mila. Tali importi riguardano essenzialmente la nostra Controllata.

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Ratei e risconti attivi	1.403	2.464	- 1.061
Totale	1.403	2.464	- 1.061

Gli importi più significativi riguardano il risconto dei premi assicurativi versati anticipatamente da ANM nell'anno ma di competenza 2017/2018.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 co 1 n. 7-BIS)

La composizione del patrimonio netto consolidato è di seguito dettagliata:

Patrimonio Netto consolidato				
Valori in Euro /000				
		31/12/2017	31/12/2016	variazione
I	Capitale Sociale	15.263	81.500	
II	Riserva da sovrapprezzo azioni			
III	Riserve di rivalutazione			
IV	Riserva legale	-	215	
V	Riserva statutaria			
VI	Riserva per azioni proprie in port			
VII	Altre riserve distintamente indicate			
	Riserva straordinaria o facoltativa	-	4.009	
	Versamenti in conto aumento capitale	-	115	
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1	1
	Varie altre riserve		3.410	
	Riserva da consolidamento	19.352	19.352	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	- 35.914	- 102.549	66.635
IX	Utili (perdita) dell'esercizio	- 4.508	- 17.305	12.797
Totale PN consolidato		-5.806	11.249	-79.431

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra PN civistico e Consolidato

TABELLA di DETTAGLIO	Anno 2017	
	Risultato	Patrimonio
Bilancio d'es. Napoli Holding S.r.l. (consolidante)	-8.678.172	4.200.580
Patrimonio netto e risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale	-1.247.817	-10.217.591
Elisioni delle partecipazioni	9.952.000	-
Eliminazione delle partite intercompany	-4.534.000	210.035
Utile consolidato e Patrimonio netto di Gruppo	-4.507.989	-5.806.976

Di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato:

	SALDO	Destinazione		Altri	Risultato	SALDO
	31/12/2016	Risultato	Conferimento			d'esercizio
I - Capitale	81.500.000		9.952.000	-76.189.267		15.262.733
II - Riserva sovrapprezzo azioni	0					0
III - Riserva di rivalutazione	0					0
IV - Riserva legale	215.188			-215.188		0
V - Riserve Statutarie	0					0
VI - Altre riserve						0
- Riserva versamenti c/capitale	114.797			-114.797		0
- Riserva versamenti	0					0
- Riserva da fusione	0					0
- Riserva straordinaria	4.009.766			-4.009.766		0
- Altre riserve	3.410.000			-3.410.000		0
- Riserva da consolidamento	19.352.618					19.352.618
VII - Ris. va oper. ni di cop. fluss) finanziari attestati	0					0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-102.548.765	-17.304.596		83.939.018		-35.914.343
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-17.304.596	17.304.596			-4.507.990	-4.507.990
X - Riserva negativa c	0					0
Totale Patrimonio netto	-11.250.992	0	9.952.000	0	-4.507.990	-5.806.982

Il capitale sociale è suddiviso in quote ed è interamente sottoscritto e versato nell'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate.

SOCIO	Quota euro	Tipo	Percentuale
Comune di Napoli	15.262.735	Proprietà	100%
Totale	15.262.735		100%

Si evidenzia che in sede di primo consolidamento all'atto dell'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto si è determinata una differenza negativa da annullamento pari a circa Euro 19.353 mila rilevata nella voce Riserva da consolidamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.262.735	Capitale	
Varie altre riserve	19.352.618	Capitale/Utile	A;B
Totale altre riserve	19.352.618		
Totale			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	19.352.619	E	
Totale	26.887.182		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato.

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci

Con riferimento alla Capogruppo, si rileva che in data 4/08/2017 la Napoli Holding ha proceduto all'azzeramento delle perdite pregresse registrate, risultanti da una situazione ex art 2482 bis al 30/06/2017, e portando il capitale sociale a Euro 15.262.735, riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea allorquando la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio e si fossero riscontrate ulteriori perdite.

Con assemblea del 29 aprile 2019, a seguito della intervenuta approvazione del bilancio 2016 e 2017 della propria controllata ANM, la Napoli Holding ha approvato il bilancio 2016 con evidenza di una maggiore perdita consuntivata alla chiusura dell'esercizio, rispetto a quella

risultante dalla Situazione Patrimoniale di cui si è detto, di euro euro 2.382.218 che è riportata a nuovo nel presente bilancio in uno con il diverso risultato provvisorio di periodo di sei mesi del 2017 di euro 1.766.

La Napoli Holding S.r.l. presenta un patrimonio netto al 31.12.2017 pari ad Euro 4.200.577 e la medesima Società si ritrova, pertanto, nuovamente nella situazione di cui all'art. 2 482 bis c.c cc.

La perdite consuntivata dalla Holding, pari ad euro 8.678.172, è riconducibile alla svalutazione della partecipata ANM operata nell'esercizio per l'importo complessivo pari ad euro 9.952.000 corrispondente al valore del conferimento dell'immobile di Via Brin utilizzato per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della controllata ANM di cui si è detto.

Il Patrimonio Netto considerato accoglie un versamento in conto capitale, pari ad Euro 9.952 mila, a fronte del conferimento del parcheggio Brin dal Comune di Napoli alla ANM S.p.A. Come si evince dal verbale di Assemblea straordinaria della ANM S.p.A. del 27.04.2017:

"il presidente propone di deliberare, ai sensi dell'Art. 2441 e seguenti del cc un aumento di capitale sociale oneroso di Euro 9 952 mila, mediante emissione di n. 9.952 mila azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna da offrire in sottoscrizione all'unico socio Napoli Holding S.r.l, senza sovrapprezzo, da liberare interamente al momento della sottoscrizione da parte del Comune di Napoli quale unico Socio della Società sottoscrittrice – con il conferimento del complesso immobiliare "Parcheggio Brin".

Successivamente alla copertura delle perdite - mediante le altre riserve e la riduzione del capitale sociale – il Capitale sociale della Napoli Holding è risultato pari ad Euro 15.262.733

Fondo rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri è così composto e variato rispetto all'inizio dell'esercizio, i valori della tabella che segue sono espressi in Euro/000:

		31/12/2017	31/12/2016	variazione
	FONDI PER RISCHI E ONERI			
2)	Fondi per imposte, anche differite	7.021	1.276	5.745
3)	Altri	32.049	34.346	2.297
		39.070	35.622	3.448

Il fondo per imposte accoglie sia accantonamenti per rischi legati a contenziosi fiscali della Controllata sia importi relativi alle imposte differite calcolate.

Per ciò che concerne la nostra controllata, si compone di :

- l'importo di 464 €/000 relativo alla copertura rischi di un potenziale contenzioso di natura tributaria per aver la società (ex MTN) usufruito, in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2012, dell'agevolazione del cd "cuneo fiscale e ", sulla quale, nonostante l'orientamento restrittivo dell'Amministrazione finanziaria nel riconoscimento *contributivo* di tale beneficio alle aziende operanti nel trasporto pubblico locale, recente giurisprudenza tributaria sull'argomento (C.T.P. di Brescia - sentenza n. 61/2012, C.T.P. di Brescia - sentenza n. 62/2012, C.T.P. di Trieste - sentenza n. 131/2011 confermata dalla C.T.R. del Veneto) ha accolto il principio secondo cui per tali aziende non sussisterebbero i requisiti che ne legittimano l'esclusione. Motivi prudenziali e nelle more di un consolidamento dell'orientamento giurisprudenziale, hanno indotto a far rimanere accantonato l'importo di €/000 464, costituente il fondo pari al risparmio fiscale conseguito in seguito all'utilizzo del beneficio del cuneo fiscale per l'anno d'imposta 2012;
- l'importo di 351 €/000 è riferito alla stima del debito per TARI 2015 ramo parcheggi, per il quale non è pervenuta alcuna cartella di pagamento. L'accantonamento comprende interessi e sanzioni per 81 €/000,



- l'accantonamento oneri per acconto Iva 2012 di 178 €/000;
- il fondo comprende inoltre 140 €/000 per imposta registro anni precedenti notificata a "ex Ferrovie del Vomero" e 35 €/000 per tassa concessione governativa su utenze telefoniche.
- Nel 2017 sono stati accantonati sanzioni ed interessi su debiti erariali non pagati poiché entrati nella procedura concorsuale pari a 514 €/000;
- Nel 2017 è stato accantonato un importo di 621€/000 per sanzioni maturate su tari per cui l'azienda non ha ancora ricevuto avvisi. L'importo stimato dall'azienda per tari senza avviso di pagamento, più le relative sanzioni, pari a 4.609 €/000 è stato riclassificato dalla relativa voce di debito al fondo medesimo.

La restante quota residuale del fondo è costituita essenzialmente da imposte differite della Capogruppo (circa Euro 106 mila).

La voce "altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi e oneri relativi a:

Importi in Euro (migliaia)		31/12/2017	31/12/2016	variazione
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI			
	Altri			
	Contenzioso del personale	13.238	13.813	575
	Contenzioso civile	13.830	14.125	295
	Franchigia premi assicurativi	2.937	3.278	341
	oneri futuri vari	843	732	111
	rischi sanzioni a seguito esito interpellato	-	1.196	1.196
	fondo ripristino ambientale	1.201	1.201	-
	Totale Fondi	32.049	34.345	2.296

Fondo rischi contenzioso personale L'importo più significativo degli altri fondi si riferisce essenzialmente al contenzioso del personale e gli importi attengono quasi esclusivamente alla nostra Controllata.

Il fondo è utilizzato per 792 €/000 nel 2017. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti in quanto gli accantonamenti per il bilancio 2016, recentemente approvato sono stati determinati prendendo in considerazione tutte le evoluzioni successive con impatto sulla valutazione dei rischi. Difatti, dati i tempi di allungamento nell'approvazione del bilancio 2016, come previsto dall'OIC 31 nel paragrafo relativo a "Valutazioni successive" nel caso si manifestino eventi dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della formazione del bilancio che evidenzino condizioni che già esistevano alla data di bilancio e richiedano modifiche al fondo iscritto, occorre modificare il bilancio per tenere conto di tali effetti.

L'importo più significativo riguarda il contenzioso proposto dall'Inps avente ad oggetto l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Napoli depositata in data 24 novembre 2010, con cui la Società si è vista accertare l'insussistenza dell'obbligo di pagare gli importi contenuti negli avvisi bonari inoltrati dall'Inps, a titolo di recupero di agevolazioni contributive fruite nel periodo 1997-2001 per le assunzioni e trasformazioni con contratti di formazione e lavoro. Difatti, a fronte di ciò la Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017, nella voce "Fondi rischi ed oneri" l'importo di Euro 9,6 milioni, già accantonato negli anni precedenti. L'importo è ascrivibile ad un cambio di orientamento della giurisprudenza in merito ad una cartella esattoriale notificata dalla Inps avverso l'Azienda, ingiungendo la restituzione di contributi maturati sui contratti formazione lavoro. La cartella ha un valore di circa 9.655 €/000. I dati esaminati confermano il trend discendente delle notifiche dei ricorsi giudiziari negli ultimi due anni risultato dei numerosi percorsi conciliativi attivati e della battuta di arresto di alcuni filoni di causa. Tali risultati sono in linea con l'obiettivo di ridurre i volumi delle vertenze correlate ai filoni in modo da poter prestare la giusta attenzione sui veri "focolai di rischio" contenzioso quali, ad esempio, le vertenze per mansioni superiori ovvero le richieste di risarcimento danni a vario titolo.

Fondo rischi contenzioso civile: il fondo rischi legale non registra variazioni di rilievo in

quanto gli accantonamenti per il bilancio 2016, recentemente approvato sono stati determinati prendendo in considerazione tutte le evoluzioni successive con impatto sulla valutazione dei rischi. In particolare era stato accantonato nel 2016 un fondo per Euro 9.098 mila, relativo al rischio legato al contenzioso con la Regione sulla base della sentenza di cassazione n. 4469/2018, quantificato dai legali dell'azienda in circa €/milioni 9, come illustrato in precedenza. Nel dettaglio la Società ha in essere un articolato contenzioso nei confronti della Regione Campania, avente ad oggetto lo storno dei contributi in conto esercizio L.R. 16/83 e le coperture

di disavanzo L. 194/98, per le annualità 1994-1997, operato negli anni 2001-2005 dalla Società. Tale contenzioso ha visto l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. vittoriosa nei primi due gradi di giudizio, tuttavia a seguito di ricorso in Cassazione da parte della controparte, la Suprema Corte con accoglimento di merito rinviava alla Corte di Appello di competenza.

A fronte di ciò la Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017, nella voce "Fondi rischi ed oneri" l'importo di Euro 9.098 mila.

Fondo franchigia assicurativa: il fondo, nel corso del 2017 è stato utilizzato per 340 €/000. In considerazione del fatto che le stime effettuate per il bilancio 2016 sono state aggiornate sulla recente evoluzione dei sinistri non si è proceduto ad ulteriori accantonamenti per il 2017. Il fondo pari a 2.937 €/000 valore ritenuto congruo ad accogliere, rischi di futura soccombenza. Tale stima si base sull'analisi dei dati presenti nel data base aziendale i quali vengono confrontati con quelli forniti dalle singole compagnie assicurative al fine di elaborare le proiezioni dei valori futuri delle franchigie da liquidare in funzione dagli andamenti storici dei sinistri e delle valutazioni espresse dal broker sulla frequenza degli stessi.

Fondo ripristino ambientale : il fondo, include le quote relative alla percentuale del 30% dell'ammortamento calcolato fino all'esercizio 2016, sui fabbricati di proprietà ANM ; in forza dell'OIC 16 ,che ha sancito lo scorporo del valore del terreno su cui insistono i fabbricati, le relative quote di ammortamento riferibili all'area di pertinenza sono state imputate ad un fondo ad uopo costituito e di cui alla voce in oggetto.

Il Fondo sanzioni a seguito esito interpello, costituito dalla controllante negli esercizi 2015 e 2016 a seguito del PVC ricevuto nel 2018 dalla Direzione Regionale Campania che aveva contestato l'omessa fatturazione di operazioni imponibili con recupero IVA per Euro 7.975.095, è stato interamente azzerato nel 2017 in forza della nota dell'Ufficio delle Imposte del mese di maggio 2019 che ha comunicato all'azienda che non avrebbe proceduto alla contestazione del rilievo

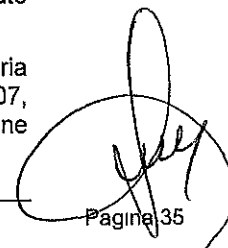
Fondo T.F.R.

	31/12/2017	31/12/2016	variazione	
Trattamento di fine rapporto	28.732	32.825	-	4.093
Totale	28.732	32.825	-	4.093

	31/12/2016	Incremento	decremento	31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	32.825	6.323	10.416	28.732
Totale	32.825	6.323	10.416	28.732

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti agli stessi e risulta variato rispetto all'anno precedente per – Euro 4.093 mila.

A seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006, numero 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 01.01.07, nel caso di destinazione al fondo tesoreria presso l'INPS, e dal 30.06.07 o data di adesione



antecedente, nel caso di adesione alla previdenza complementare, sono versati al fondo di tesoreria ed alla previdenza complementare secondo le scadenze di legge. L'incremento del fondo si riferisce alla rivalutazione del TFR in azienda. La riduzione del TFR è in sostanza attribuibile alle somme liquidate al personale, il cui rapporto lavorativo con l'ANM è cessato.

Debiti

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle voci di debito:

		31/12/2017	31/12/2016	variazione
D	DEBITI			
4)	Debiti v/Banche			
	esigibile entro l'esercizio successivo	7.207	13.022	5.815
	esigibile oltre l'esercizio successivo	2.000	2.440	440
	Totale	9.207	15.462	6.255
7)	Debiti v/ fornitori	65.730	60.616	5.114
10)	Debiti v/ imprese collegate	392	425	33
11)	Debiti v/ controllanti (esigibili entro l'esercizio successivo)	18.822	14.561	4.261
11 bis)	Debiti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	163	104	59
12)	Debiti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	31.700	38.303	6.603
13)	Debiti v/ istituti di prev e sic. sociale			
	esigibile entro l'esercizio successivo	9.704	7.880	1.824
	esigibile oltre l'esercizio successivo			
	Totale	9.704	7.880	1.824
14	Altri debiti			
	esigibile entro l'esercizio successivo	10.983	10.614	369
	esigibile oltre l'esercizio successivo	130	130	-
	Totale	11.113	10.744	369
		146.831	149.095	1.264

Debiti verso banche

La voce evidenzia l'esposizione debitoria della società verso gli istituti di credito. Il decremento dei debiti a breve verso le banche è legata al decremento dell'esposizione debitoria dell'ANM verso il sistema creditizio.

La voce comprende, inoltre, anche le rate scadenti entro il 31/12/2017 relative al mutuo ventennale di originari Euro 5.000 mila, contratto nel 2006 con la BNL dall'ANM per l'acquisizione della sede sociale da Metronapoli S.p.A., il cui rimborso avviene mediante il pagamento di rate semestrali. Esso è assistito da garanzia reale (ipoteca) su beni sociali. Il tasso di interesse applicato è pari a 0,75% a semestre. L'importo che sarà pagato oltre l'esercizio è 2.000 €/000, di cui 1.000 €/000 pagabili oltre i cinque anni, mentre quello pagabile entro l'esercizio è di 250 €/000. L'importo residuo 6.767 €/000 è relativo all'utilizzo di fidi.

Infine, tale voce comprende le rate del mutuo di originari Euro 2.200 mila, concesso alla Capogruppo per l'acquisto dell'immobile di Via Ponte dei Francesi 37/E, ex sede della società.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31.12.2017 e riguarda essenzialmente l'esposizione debitoria della Controllata.

Debiti verso collegate

Trattasi dell'importo per fatture da ricevere relative ai costi di partecipazione al Consorzio da parte della controllata ANM. Le fatture sono pervenute nel 2018.

Debiti verso controllanti

La voce interessa i debiti che il Gruppo ha nei riguardi dell'Amministrazione Comunale Come già descritto nei criteri di formazione, in accordo con l'art. 2423-ter, comma 5, per consentire

la comparabilità dei dati, si è proceduto ad alcuni adattamenti sugli schemi di bilancio del precedente esercizio, in particolare con riferimento alla voce in oggetto.

Di seguito si riportano le principali voci di debito verso il Comune di Napoli:

Debiti verso controllante (euro migliaia)	
Anticipi ricevuti	2.088
Valori di permuta e canoni di locazione	358
finanziamento ripiano disavanzi legge 388/2000	1.498
canone noleggio rotabili	6.702
dividendi da corrispondere	265
canone stalli sosta	6.696
Canoni servizio ganasce	141
Altn	1.074
Totale	18.822

In particolare, la voce è così composta:

- L'importo di 2.088 €/000 è riferito all'eccedenza dei contributi ricevuti da ANM per interventi di ammodernamento tranviario Piazza Vittoria – Sannazzaro e filoviarizzazione della rete R4 rispetto all'avanzamento dei lavori legato a tali progetti.
- L'importo di 358 €/000 si riferisce per 245 €/000 al debito di ANM per determinazione dirigenziale n. 14 del 23/3/2006 del Comune di Napoli con cui è stata definita la restituzione di beni immobili detenuti da parte di ANM all'ente locale; l'accordo raggiunto tra le due Amministrazioni ha previsto l'assunzione della gestione dei cespiti da parte della società Romeo Gestioni con decorrenza 01/04/2006. La differenza si riferisce al debito della Napoli Holding in relazione alla locazione Di Via Campegna.
- L'importo di 1.498 €/000 si riferisce a somme erogate dalla Regione Campania a titolo ripiano disavanzi delle aziende di trasporto ai sensi della legge 388/2000,
- L'importo di 6.702 €/000, composto dal residuo debiti di ANM verso il Comune per canone noleggio dei rotabili anni 2014 e 2016 pari a 4.645 €/000 e da 2.057 €/000 relativi al canone noleggio rotabili 2017.
- L'importo di 265 €/000 afferisce a dividendi ancora da corrispondere da ANM per utili conseguiti in esercizi precedenti.
- Nei canoni per la gestione dell'attività di sosta/servizio stallo è ricompreso il debito di ANM per un ammontare complessivo di 6.175 €/000 di cui per gli anni 2014 e 2015 pari a 4.126 €/000 e per l'anno 2017 pari a 2.049 €/000 e per la differenza quello di Napoli Holding allo stesso titolo per anni pregressi.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante	163	105	58
Totale	163	105	58

Trattasi del debito verso l'impresa ABC, l'azienda Speciale controllata dal Comune di Napoli, verso Terme di Agnano, rispettivamente di 148 euro/migliaia e 15 euro/migliaia.

Debiti tributari



Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Debiti tributari	31.700	38.303	- 6.603
Totale	31.700	38.303	- 6.603

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L'esposizione più significativa è alla controllata ANM che può essere dettagliata come segue:

a) residuo ritenute operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel 2011-2012 per 9.205 €/000. Per il 2011, la cui Irpef non versata valeva 8.928 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunta notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha consentito l'accesso ad un piano di dilazione, la cui prima rata è stata regolarmente versata a giugno 2014; residua versamento alle scadenze concordate per 2.232 €/000, per il 2012, la cui Irpef valeva 13.945 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunto nel 2015 avviso atteso; residuano da pagare 6.973 €/000, si aggiunge altresì l'importo di 7.418 €/000, relativo all'IRPEF maturata sulle retribuzioni di aprile-dicembre 2017 non versata per problemi liquidità del momento e rientrata nella debenza erariale del concordato; totale Irpef da versare 16.398 €/000;

b) il debito sospeso verso l'Erario per fatture emesse nei confronti del Comune, la cui relativa imposta sul valore aggiunto sarà dovuta al momento dell'incasso (801 €/000);

c) il debito vs Erario per Ires 2010, relativamente alla quale si è fatto ricorso ad un piano di dilazione con l'Agenzia delle Entrate a seguito notifica avviso. Residua da pagare al 31.12.2017 l'importo di 179 €/000;

d) il debito accertato a seguito avvisi verso l'Agente riscossione tributi relativamente alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per 3.377 €/000, quale saldo Tarsu e Tares 2012-2017 verso il Comune di Napoli, non ancora versate, se non in acconto, ma oggetto di una azione stragiudiziale e in attesa definizione e corretta determinazione aree di addebito,

e) il debito per Iva, Euro 4.215 mila, è composto dall' I.V.A. 2017 relativa al primo e quarto trimestre; per l'iva primo trimestre è pervenuto avviso pagato solo per la prima rata. Le restanti 19 rate oltre l'iva del quarto trimestre sono rientrate nella debenza erariale gestita dal concordato;

f) saldo irap 2012 di 2.866 €/000 oltre oneri aggiuntivi relativamente al quale è stato notificato avviso nel 2015 e in regolare pagamento, residuano rate per un totale complessivo di 1.433 €/000,

g) debito per addizionali non pagate aprile-dicembre 2017 pari ad 978 €/000 e per ritenute alla fonte su onorari professionisti di 52 €/000; entrambi gli importi rientrati nella debenza erariale e gestita dall'istituto del concordato;

h) il debito verso erario per oneri aggiuntivi a seguito avvisi per 3.431 €/000: trattasi del residuo degli importi accantonati per interessi e sanzioni addebitati per le imposte oggetto di regolare avviso e rateizzo di cui sopra il dettaglio, rilasciato in luogo di ogni pagamento rate, si aggiunge che la società ha ricevuto nel corso dell'esercizio l'Avviso su menzionato relativo all'iva del primo trimestre che ha ingiunto sanzioni ed interessi per 231 €/000. L'avviso è stato pagato solo relativamente alla prima rata le cui relative sanzioni ammontavano a 112 €/000

i) il debito IMU per Euro 375 mila, trattasi dell'acconto e saldo imu 2017 i cui versamenti erano previsti a giugno e dicembre 2017. entrambi gli importi rientrati nella debenza erariale e gestita dall'istituto del concordato,

l) Imposta sostitutiva di Euro 225 mila, rientrante nell'avviso di accertamento IRPEF 2012

m) Debiti per ritenute IRPEF 1040 Euro 52 mila: Trattasi delle ritenute su compensi professionisti pagati a dicembre e delle ritenute su compensi non ancora pagati - Le ritenute sono maturate ma non liquidabili sino a pagamento dei compensi relativi.

Le ritenute sono maturate ma non sono state versate in quanto rientranti nella massa debitoria di concordato per € 8.976.

Per quanto riguarda la Capogruppo, i debiti tributari sono riferibili essenzialmente ad IVA in sospensione (Euro 118 mila circa).

Debiti verso istituti di previdenza

Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza	9.705	7.880	1.825
Totale	9.705	7.880	1.825

La voce "Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale" è composta principalmente da debiti vs Inps per contributi correnti, da debiti v/Inail per contributi correnti, da debiti per oneri assicurativi e previdenziali sul premio di risultato e sulle retribuzioni differite, oltre a debiti verso altri istituti previdenziali

Tra gli importi più significativi, che riguardano esclusivamente la controllata, si segnalano i debiti riferiti a quanto dovuto agli Enti previdenziali per i contributi operati sulle retribuzioni del mese dicembre e non più pagati trattandosi di debiti concordatari di cui €/milioni 3,9 per contributi Inps e €/milioni 3 di debiti vs il fondo Priamo. La voce comprende inoltre 773 €/000 quali oneri sul premio di produzione di competenza 2016 non ancora erogato; 1.402 €/000, quali oneri sul monte ferie maturato ma non liquidato a tutto il 31/12/2017; si aggiunge altresì l'importo 263 €/000 quali oneri sulle competenze straordinarie ed altri elementi di retribuzione variabile di competenza dicembre 2017 e non più erogati nel 2018 in quanto parte dei debiti concordatari

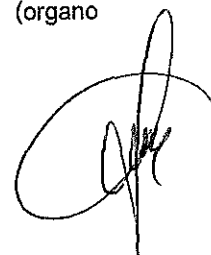
Debiti verso altri

Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Altri debiti			
entro l'esercizio successivo	10.983	10.614	369
oltre l'esercizio successivo	130	130	-
Totale	11.113	10.744	369

In particolare, gli importi più significativi riguardano la Controllata e sono relativi a debiti, estinguibili entro l'esercizio, verso il personale per retribuzioni ed altro. In particolare, gli importi più significativi sono relativi a debiti per ferie maturate e non liquidate (5.221 €/000), debiti per ferie personale in quiescenza (492 €/000), competenze per premio produzione maturate negli anni precedenti e non ancora liquidate (2.906 €/000); competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2017 e non ancora liquidati facendo parte dei debiti del concordato (679 €/000),

Mentre per quanto riguarda gli "Altri debiti" della Napoli Holding gli importi più rilevanti afferiscono, essenzialmente, ai debiti per la Tares ex TARSU relativa agli anni precedenti (circa Euro 70 mila), circa Euro 20 mila al debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati ed al debito per i compensi relativi agli organi sociali (organo amministrativo Euro 13 mila e collegio sindacale Euro 11 mila).

Ratei e risconti passivi



Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Ratei e Riconti Passivi	1.144	1.563	- 419
Totale	1.144	1.563	- 419

La voce è di esclusiva pertinenza della Controllata.

I ratei passivi ammontano a 53 €/000 e sono in buona parte dovuti a fatture utenze pervenute nel 2018 ma con parziale competenza 2017;

I risconti passivi al 31.12.2017 ammontano a 1.091 €/000, destinati a copertura acquisto cespiti ammortizzati riscontati con la stessa percentuale ammortamento degli stessi

Analisi delle voci del conto economico (valore della produzione)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce a vendite e/o prestazioni del Gruppo verso propri clienti.

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000		31/12/2017	31/12/2016	variazione	
A)	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
		<i>Ricavi da traffico</i>	42.826	42.115	711
		<i>Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico del Comune</i>	48.024	54.976	- 6.952
		<i>Corrispettivi per servizi minimi TPL da Regione</i>	53.167	53.167	-
		<i>Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico della Città Metropolitana</i>	10.177	8.907	1.270
		<i>Ricavi da gestione parcheggi</i>	13.714	13.049	665
		<i>Segnaletica e Semaforica</i>	1.475	2.173	- 698
		<i>Contributo di funzionamento</i>	962	1.143	- 181
		<i>Altri</i>	-	1.000	- 1.000
		Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	170.345	176.630	- 6.185

Questa voce raggruppa tutti gli introiti derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo. Le categorie principali di ricavi riguardano i corrispettivi da traffico derivanti dal riparto della vendita dei biglietti da parte del Consorzio UnicoCampania, i corrispettivi inerenti la gestione del contratto sosta, i ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere e/o da stipulare con il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli e l'erogazione dei corrispettivi Regione Campania per i servizi minimi di TPL.

I ricavi da traffico riguardano esclusivamente la nostra controllata rappresentano i ricavi derivanti dalla gestione del trasporto su gomma e ferro in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

In virtù delle Delibere di Giunta Regionale n. 128 del 30/04/2014 e n. 360 del 08/08/2014, dal 1° gennaio 2015 è stata attivata la Nuova struttura tariffaria che ha introdotto, in affiancamento alla nuova tariffa integrata "TIC" e in maniera obbligatoria, anche i titoli aziendali. Con l'introduzione della tariffa integrata, le aziende consorziate hanno delegato al Consorzio la gestione della propria bigliettazione aziendale demandando, allo stesso, le operazioni di ideazione grafica, stampa e distribuzione dei titoli di viaggio aziendali, nonché di definizione degli standard tecnici per l'aggiornamento dei sistemi di bigliettazione automatica alla gestione dei titoli aziendali.

I ricavi del traffico rimangono sostanzialmente sul livello registrato nel 2016..

Relativamente ai corrispettivi:

Corrispettivi da contratto di servizio TPL Comune: L'importo rappresenta la quota del corrispettivo, a carico del Comune di Napoli, del contratto di servizio per le linee urbane

deliberata nell'esercizio pari a circa Euro 48 mila.

Corrispettivi per servizi minimi TPL da Regione: trattasi dei trasferimenti regionali per i servizi minimi di competenza del Comune di Napoli e di cui alla DGR 106/2016. Dal 2015 gli stessi sono riversati alla Napoli holding S.r.l. e poi trasferiti ad ANM S.p.A.. L'importo iscritto in bilancio di Euro 53.167 mila è quello previsto per l'esercizio 2017.

Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico della Città Metropolitana ex Provincia l'importo rappresenta il corrispettivo del contratto di servizio ponte, relativo al servizio extraurbano.

Ricavi gestione sosta: trattasi dei ricavi accertati e riconosciuti per la gestione attività della sosta.

Nessuna copertura è stata garantita dal Comune per la gestione dell'accertamento multe e attività di videosorveglianza

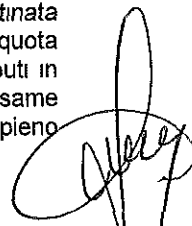
Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000		31/12/2017	31/12/2016	variazione
A)	5) Altri ricavi e proventi			
	a) Contributi in conto esercizio			
	Consumi carburante	621	601	20
	Contributi in conto impianti	241	780	539
	Altri contributi in conto esercizio			
	Totale	862	1.381	- 519
	b) Ricavi e proventi diversi			
	Locazione spazi pubblicitari	1.484	1.478	6
	Altri canoni di locazione	581	769	188
	Rimborso manutenzioni straordinarie da comune di Napoli	8.236	2.782	5.454
	Rimborso personale distaccato	547	523	24
	Penalità viaggiatori	481	396	85
	Soprawvenienze	333	155	178
	Utilizzo fondo consolidamento per perdite		35.830	35.830
	Altri ricavi vari	1.323	1.912	589
	Totale	12.985	43.845	- 30.860
	c) sopravvenienze e/o insussistenze derivanti da errori di stima	8.548	8.986	438
	Totale	8.548	8.986	- 438
	Totale altri ricavi e proventi	22.395	54.212	- 31.817

Il contributo per sconto consumo carburante, riferito alla nostra controllata, è relativo alla riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio disposta a favore delle aziende del settore del trasporto pubblico con DL 23 settembre 2000 n° 265, e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo gennaio-dicembre 2017. Le aliquote per il rimborso accise sono state notevolmente ridotte rispetto gli esercizi precedenti.

I contributi in conto impianti si riferiscono alla quota di contributi in conto capitale destinata all'acquisto di cespiti ammortizzabili liquidati negli esercizi precedenti e rinviati, per la quota non di competenza, agli esercizi futuri mediante l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in oggetto sono stati attribuiti per competenza all'esercizio in chiusura e alla voce in esame applicando la medesima percentuale di ammortamento dei cespiti relativi, o riscontati in pieno qualora destinati a lavori in corso non ancora conclusi e quindi capitalizzabili.



Nella voce ricavi e proventi diversi, gli importi più consistenti sono rappresentati da:

- riaddebito delle spese di manutenzione funicolare e linea 1 Metropolitana, ai sensi delle delibere 439/2015 e 551/2014 sostenute nel 2017 dalla Controllata;
- locazione degli spazi pubblicitari, si riferisce principalmente a quanto addebitato alla IGP DECAUX S.p.A. in ottemperanza ai due contratti con la stessa stipulati: l'uno avente per oggetto la fornitura, installazione e gestione di complementi di arredo urbano di utilità per il trasporto pubblico, a fronte dello sfruttamento degli spazi pubblicitari su paline e pensiline della rete e l'altro la locazione degli spazi pubblicitari sui rotabili,
- ricavi per penalità viaggiatori: rappresentano i ricavi derivanti dall'addebito di penalità ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio, penalità disciplinate dalla legge Regionale 13/1998;
- rimborso personale distaccato presso enti terzi,
- altri ricavi: trattasi per lo più di ricavi da fitti per locazione di locali sulle stazioni metropolitane.

La voce Sopravvenienze ed insussistenze derivanti da revisioni di stima tra i maggiori importi rileva:

- 1.196 €/000 relativi al rilascio del Fondo rischi della Napoli Holding stanziato nel 2015 e nel 2016 per sanzioni IVA risultanti da PVC redatto dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale delle Entrate a seguito della verifica dei medesimi anni di imposta, con nota del maggio 2019, in sede di riesame, L'agenzia delle Entrate ha comunicato che non avrebbe proceduto all'accertamento su tale fattispecie;
- 188 €/000 relativi al rilascio di fondi svalutazione crediti della ANM, di cui 88 €/000 riferiti a crediti vs il Comune e 78 €/000 ad altri crediti,
- 1.726 €/000 relativi alla istanza per la copertura oneri malattia anno 2016, ma presentata nel 2017;
- 677 €/000 relativi alla quota di ANM da fatturare a Città Metropolitana per le integrazioni delle risorse regionale per gli anni 2011- 2012 per la quota riferita ai servizi suburbani ripartita da Città Metropolitana sulla base dei decreti dirigenziali 50 e 51 /2017 della Regione Campania,
- 3.876 €/000 differenza tariffaria di ANM per l'anno 2016 legata all'aumento del corrispettivo unitario sulla base dell'atto transattivo con Città Metropolitana

Commento alle principali voci del conto economico (costi della produzione)

Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo			
Ricambi	1.850	3.041	- 1.191
carburanti e lubrificanti	5.926	6.097	- 171
Energia Ramo ferro	6.401	8.873	- 2.472
Metano	801	683	+ 118
Altri materiali	1.149	2.524	- 1.375
Totale	16.127	21.218	- 5.091

Le voci principali si riferiscono a carburante ed energia per trazione.

Per servizi

La voce è così variata.

Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Costi per Servizi	51.455	58.056	- 6.601
Totale	51.455	58.056	- 6.601

Sono indicati in questa voce tutti i costi certi, derivanti dall'acquisizione di servizi strumentali all'esercizio dell'attività ordinaria del gruppo. Gli importi e le variazioni più significative sono quasi integralmente ascrivibili alla controllata ANM di cui si evidenzia:

- i premi del comparto assicurativo (10.097 €/000), per cui si registra un risparmio, rispetto al precedente esercizio di circa €/milioni 2;
- i costi di gestione per la partecipazione al Consorzio Unicompania (2.087 €/000) calcolato per la sola partecipazione alla vendita dei TIC;
- i costi per appalti pulizia, pari a 7.143 €/000;
- i costi per la movimentazione veicoli, pari a 1.143 €/000.
- i costi per buoni pasto che ammontano a 2.556 €/000.

Rilevanti sono stati altresì i costi sostenuti per gli interventi manutentivi effettuati da ANM in particolare sulle infrastrutture ed impianti aziendali (6.894 €/000) a cui si aggiungono manutenzioni straordinarie su beni del Comune da riaddebitare (7.157 €/000)

Inoltre il costo del Consiglio di amministrazione è stato pari a 56 €/000 per ANM ed euro 27 €/000 per Napoli Holding, quello per il Collegio sindacale pari a 80 €/000 per ANM e 77 €/000 per Napoli Holding, per incarichi società di revisione pari a 56 €/000 per ANM ed a 21 €/000 per Napoli Holding. Si segnala il costo di ANM per aggio calcolato sulla vendita diretta titoli di viaggio pari a 1.993 €/000.

Per godimento beni di terzi

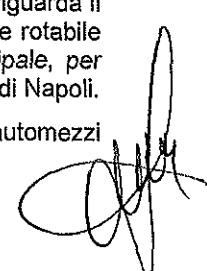
La voce è così composta.

Costo per godimento di beni terzi-Valori espressi in Euro/000		31/12/2017	31/12/2016	variazione
B)	8) Per godimento di beni di terzi			
	Locazione materiale rotabile ramo gomma	938	1.018	- 80
	Locazione materiale rotabile ramo ferro	2.057	2.057	-
	Canoni sosta e gasce	2.049	2.049	-
	Altri canoni di locazione	442	416	26
Totale costi per godimento di beni di terzi		5.486	5.540	- 54

Le voci più significative fanno riferimento, per quanto riguarda il ramo gomma, al canone di usufrutto stipulato da ANM in data 11/10/2007 con l'Ente Autonomo Volturmo e che ha riguardato 137 autobus. L'importo dell'usufrutto è pari ad Euro 938 mila. Per quanto riguarda il ramo ferro la voce afferisce per Euro 2.057 mila al canone di locazione del materiale rotabile di proprietà della Committenza. Infine per il ramo sosta del Gruppo la voce principale, per Euro 2.049 mila, riguarda il canone della sosta da corrispondere da ANM al Comune di Napoli.

L'importo residuo si riferisce, essenzialmente, ai canoni di locazione di autovetture/automezzi aziendali, nonché di macchine elettroniche d'ufficio.

Costo del personale



Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Costo del personale			
a) Salari e stipendi	80.451	87.494	7.043
b) oneri sociali	24.506	26.715	2.209
c) trattamento di fine rapporto	6.123	6.323	200
d) trattamento di quiescenza e simili	1.074	915	159
e) Altri costi	68	77	9
Totale	112.222	121.524	9.302

La composizione del personale ed il dettaglio delle variazioni intervenute nell'organico aziendale sono riportate al punto 15 della presente nota integrativa.

Altri costi della produzione

Altri costi della produzione - Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
B) 10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.168	1.218	50
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.641	3.723	82
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.314	1.314
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante	556	8.633	8.077
	5.365	14.888	9.523
B) 11) Var. riman. di mat. prime, suss., consumo e merci	416	3	413
B) 12) Accantonamenti per rischi			
Contenziosi	-	16.650	16.650
Altri	1.376	383	993
	1.376	17.033	15.657
B) 13) Altri Accantonamenti			
Franchigie assicurative	-	1.452	1.452
Fondo nspristino aziende	-	105	105
	-	1.557	1.557
B) 14) Oneri diversi di gestione			
	2.688	5.226	2.538
Totale altri costi della produzione	9.845	38.707	28.862

Svalutazione dei crediti

La svalutazione pari a 556 €/000 è dovuta allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore lordo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Non si sono verificati utilizzi o rilasci del fondo durante il 2017.

L'aggiornamento della analisi ha portato ad un nuovo accantonamento prudenziale pari a 556 €/000 riferito a crediti che non hanno avuto alcun incasso da almeno 2 anni.

Ammortamenti e svalutazioni

Nella voce ammortamenti sono stati indicati tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Non vi sono svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel 2016 la Napoli Holding aveva operato, in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assests, la svalutazione dell'immobile di proprietà in funzione del valore di mercato dello

stesso.

Variazioni rimanenze

Per il commento della voce si rinvia alla corrispondente voce di stato patrimoniale.

Accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi, si rinvia a quanto rilevato alla voce B dello Stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 2.688 mila e si riferiscono principalmente ad oneri tributari, quali imposte di bollo, tasse di concessione governativa, tasse sui rifiuti solidi urbani, contributi ad associazioni governative, contributo CRAL.

Proventi ed oneri finanziari

Le voci proventi e oneri finanziari sono così composte nel dettaglio.

Valori espressi in Euro/000		31/12/2017	31/12/2016	variazione	
C)					
	15)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
		Proventi da partecipazioni			
			29	12	17
	17)	Interessi e altri oneri finanziari			
			2.113	2.296	- 2.296

Oneri finanziari:

Gli importi interessano quasi esclusivamente la Controllata ANM ed in particolare oneri finanziari maturati sulle anticipazioni bancarie richieste per la gestione ordinaria delle attività di esercizio in periodi di insufficienti disponibilità liquide immediate.

Imposte sul reddito

Il dettaglio delle imposte sul reddito è riportato al punto 12 della presente nota integrativa.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 5)

Le informazioni in merito alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono riportate nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 co.1 n. 6)

Non esistono crediti superiori a cinque anni; nell'ambito dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni si rileva la quota parte dei mutui dalla controllata per l'acquisto degli immobili destinati alle ex sede sociale delle società, garantiti da ipoteca sugli immobili. I debiti e i crediti dell'esercizio sono relativi tutti all'area geografica Italia.

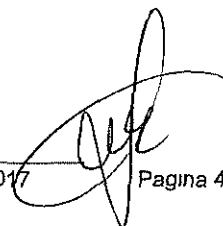
6Bis. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 co. 1 n. 6-BIS)

Non sussistono.

6Ter. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non sussistono.

7. RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 co 1 n. 7)



Per quanto riguarda la voce "ratei e risconti" dell'attivo e del passivo patrimoniale si rinvia per il relativo commento alle sezioni specifiche di cui alla presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale si rimanda alla sezione Fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce "altre riserve" del patrimonio netto si rimanda alla sezione specifica di cui alla presente nota integrativa.

8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 co. 1 n. 8)

Non sussistono.

9. RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 co 1 n. 10)

Il dettaglio è stato già fornito in precedenza. I ricavi sono tutti realizzati in Italia

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 11)

Non sussistono.

11. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 co. 1 n. 12)

La voce risulta già commentata in precedenza.

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 co. 1 n. 14)

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
a) Imposte correnti	30	29	1
b) Imposte anni prec. Riclassificate	-	659	-
c) Imposte anticipate	-	58	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio	30	746	1

	31/12/2017			31/12/2016		
	Ires	Irap	Tot	Ires	Irap	Tot
Imposte sul reddito d'esercizio						
Imposte correnti		30	30	25	4	29
Rilascio imposte anticipate		-	-	10	48	58
Totale imposte sul reddito d'esercizio		30	30	35	52	87

Non si sono accantonate le imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile n° 25).

Le imposte correnti riguardano esclusivamente l'IRAP della controllata per euro 18 mila e per Napoli Holding per euro 12 mila circa. Con riferimento alla controllata, l'imponibile fiscale Ires è in ogni caso azzerato da una perdita fiscale pregressa; Non si accantonano imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile OIC 25). ANM ha rilasciato nel 2016 quote di imposte anticipate ai fini Ires e Irap derivanti dai precedenti esercizi.

13. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N. 15)

Nel corso dell'esercizio 2017 si è registrata la seguente variazione:

Società	31/12/2016	Entrate	Uscite	31/12/2017
Napoli Holding	4			4
ANM	2.578		143	2.435
Totale	2.582		143	2.439

Qualifica	31/12/2016	Entrate	Uscite	31/12/2017
Direnti	10		1	9
Quadri	75		1	74
Impiegati/Operai	2.497		141	2.356
Totale	2.582		143	2.439

Il contratto nazionale di lavoro applicato al 31/12 è quello del settore auto feretrotramvieri per ANM e del settore commercio per Napoli Holding Srl.

La diminuzione del personale di Gruppo di 143 unità, rispetto al precedente esercizio, si riferisce all' ANM.

Per quanto riguarda la Napoli Holding non vi sono state variazioni rispetto al 2016.

14. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (ART. 2427 co. 1 n. 16)

Ai sensi di legge si informa che i compensi imputati nel bilancio 2017 agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale sono ripartiti come segue.

Valori espressi in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Compensi amministratori e sindaci			
Organi Amministrativi	103	103	-
Collegi Sindacali	157	157	-
Totale	260	260	-

15. COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE (ART. 2427 co. 1 n. 16-bis)

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale dei conti è pari ad Euro 6 mila.

16. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 co. 1 n. 17)

Il capitale della società al 31/12/2017 della Napoli Holding S.r.l è pari a Euro 15.262.735 e risulta interamente versato.

17. AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 co. 1 n. 18)

Non sussistono.

18. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 19)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

19. FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N. 19-BIS)

Con riferimento alla controllata, vi sono stati finanziamenti effettuati dai soci.

20. PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 20)

Non sussistono.

21. FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 21)

Non sussistono.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 co. 1 n. 22)

Non sussistono.

22. bis OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 co. 1 n. 22.bis)

I rapporti intercorsi con le parti correlate, nel corso dell'esercizio 2017, riguardano il Consorzio Unico Campania e il Comune di Napoli. Tali rapporti sono stati di natura commerciale, conclusi a condizioni di mercato.

22. ter OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 co. 1 n. 22.ter)

Non sussistono.

22. quater FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2427 co. 1 n. 22.quater)

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

23. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE DELLE IMMOB. FINANZIARIE DIVERSE DALLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 bis)

Non sussistono strumenti finanziari derivati

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value

24. DIREZIONE E COORDINAMENTO (art.2497 bis co 4)

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che la Società è controllata per il 100% dall'Ente "Comune di Napoli" ed è soggetta alla direzione e al coordinamento dello stesso Ente "Comune di Napoli"

In conformità di quanto disposto dall'art 2497 bis, comma 4 del codice civile, si presenta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del rendiconto 2018 del Comune di Napoli (Euro Migliaia)

Descrizione importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	4.098.681
Spese impegnate	3.811.858
Risultato finale di competenza	286.473
Risultato di amministrazione	1.645.668

25. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED IMPEGNI ASSUNTI

ANM S.p.A possiede valori di beni ex atan in uso per 277.134 euro/migliaia.

Tutti i valori del patrimonio Atan ancora in uso erano iscritti tra i conti d'ordine ed ora esposti tra le informazioni della presente nota. Trattasi del valore certificato nei bilanci della ex Municipalizzata al 26/05/1995, e come tale riportato nei bilanci dei successivi esercizi sino ad ora.

Anm spa detiene altresì polizze fideiussorie per un valore di 53.546 La variazione incrementativa *euro/migliaia*, rispetto allo scorso esercizio è di 1.625 *euro/migliaia*

26 PROROGA TERMINE PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il ricorso al maggior termine si è reso inevitabile per la ritardata approvazione del bilancio alla medesima data della società controllata.

27 APPENDICE

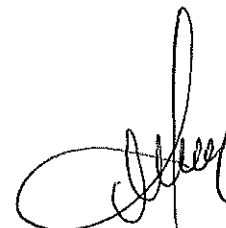
Il presente bilancio composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale nonché il risultato economico del Gruppo.

In allegato si riportano i prospetti contenenti i rapporti intercompany e gli importi risultanti dal bilancio 2017 e 2016 della Controllata ANM.

Napoli, 25 giugno 2019
Napoli Holding Srl

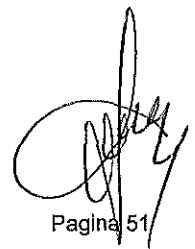
L'Amministratore Unico – dr. Amedeo Manzo

Controllanti (Comune di Napoli)				
Società	Crediti 2017	Debiti 2017	Ricavi 2017	Costi 2017
ANM vs Comune di Napoli	19.240	17.100	8.937	5.525
Napoli Holding vs Comune di Napoli	62.735	1.734	102.154	77
Totali	81.975	18.834	111.091	5.602
Società collegate				
Società	Crediti 2017	Debiti 2017	Ricavi 2017	Costi 2017
Consorzio Unico	7.106	392	43.139	3.972
Totali	7.106	392	43.139	3.972
Società controllate dalle controllanti				
Società	Crediti 2017	Debiti 2017	Ricavi 2017	Costi 2017
ABC	3	148	3	383
ASIA	87		359	
Napoli sociale	13			
Terme di Agnano		15		
Totali	103	163	362	383




STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	31/12/2017		31/12/2016	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
B IMMOBILIZZAZIONI				
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		227.499		226.304
valore		227.937		226.742
(svalutazione concessioni e licenze)		438		438
B.I.5 Avviamento				
valore	2.321.249			2.321.249
(svalutazione avviamento)	2.321.249			2.321.249
B.I.7 Migliorie su beni di terzi		2.512.858		2.867.608
valore		4.101.173		4.455.922
(svalutazione migliorie)		1.588.314		1.588.314
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2.740.357		3.093.911
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1 Terreni e Fabbricati		18.705.909		9.331.654
valore		18.735.235		9.360.981
(svalutazione costruzioni leggere)		29.326		29.326
B.II.2 Impianti e macchinari		15.297.963		17.684.350
valore		15.767.738		18.154.125
(svalutazione impianti)		469.775		469.775
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali		524.361		560.791
valore		659.464		695.895
(svalutazione attrezzature)		135.103		135.103
B.II.4 Altri beni materiali				
B.II.5 Immobilizzazioni in corso				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		34.528.233		27.576.796
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.1 Partecipazioni		117.845		117.845
B.III.1 b Partecipazioni in collegate	117.845		117.845	
B.III.2 Crediti		54.228		54.228
B.III.2 d bis Crediti verso altri	54.228		54.228	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	172.073	172.073	172.073	172.073
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				
		37.440.663		30.842.780
C ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I RIMANENZE				
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.790.045		6.206.086
TOTALE RIMANENZE		5.790.045		6.206.086

ATTIVO - Segue	31/12/2017		31/12/2016	
			Parziali	Totali
C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1 Crediti verso clienti		9.971.481		4.120.122
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.971.481		4.120.122	
C.II.3 Crediti verso collegate		7.106.108		10.550.019
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.106.108		10.550.019	
C.II.4 Crediti verso controllanti		92.229.424		121.552.144
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	92.229.424		121.552.144	
C.II.5 Crediti verso imprese controllate dalle controllanti		103.286		120.523
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	103.286		120.523	
C.II.5 bis -Crediti tributari		1.752.512		1.751.773
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.752.512		1.751.773	
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
C.II.5 ter Imposte anticipate				0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			0	
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
C.II.5 quater a. Crediti verso enti pubblici		14.633.237		12.906.428
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	14.633.237		12.906.428	
C.II.5 quater b. Crediti verso altri		6.012.065		3.203.755
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.932.558		1.172.071	
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.079.507		2.031.684	
TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		131.808.113		154.204.764
C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		25.073.839		1.410.318
C.IV.1 Depositi bancari e postali	24.860.639		1.056.493	
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	213.200		353.825	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		25.073.839		1.410.318
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		162.671.997		161.821.168
D RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D. Altri ratei e risconti attivi		1.402.464		2.463.436
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.402.464		2.463.436
TOTALE ATTIVO		201.515.125		195.127.383



PASSIVO	31/12/2017		31/12/2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A PATRIMONIO NETTO				
A I Capitale		13.431.059		93.500.000
A.IV Riserva legale				639.628
A.VI altre riserve				38.883.395
c) trasferimenti in c capitale			31.980.384	
e) avanzo di fusione			6.903.011	
A VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(22.400.834)	(97.192.889)	
A IX Utile (perdita) dell'esercizio		(1.247.817)	(54.751.908)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		-10.217.591		-18.921.775
B FONDI PER RISCHIE ONERI				
B.2 Fondo per imposte, anche differite		6.914.276		1.169.229
B.A Altri fondi		30.878.685		32.067.251
TOTALE FONDI PER RISCHIE ONERI		37.792.961		33.236.480
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DILAVORO SUBORDINATO		28.709.350		52.813.032
D DEBITI				
D.4 Debiti verso banche		9.016.689		15.001.277
esigibili entro l'esercizio successivo	7.016.689		12.751.277	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000		2.250.000	
D.7 Debiti verso fornitori		64.986.829		59.870.817
esigibili entro l'esercizio successivo	64.986.829		59.870.817	
D.10 Debiti verso collegate		391.677		424.602
esigibili entro l'esercizio successivo	391.677		424.602	
D.11 Debiti verso controllanti		17.447.443		15.181.843
esigibili entro l'esercizio successivo	17.447.443		15.181.843	
D.11 bis Debiti verso controllate da controllanti		162.879		104.276
esigibili entro l'esercizio successivo	162.879		104.276	
D.12 Debiti tributari		31.475.498		37.581.775
esigibili entro l'esercizio successivo	31.475.498		37.581.775	
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		9.687.845		7.868.039
esigibili entro l'esercizio successivo	9.687.845		7.868.039	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.14 Altri debiti		10.917.405		10.403.845
esigibili entro l'esercizio successivo	10.786.915		10.273.355	
esigibili oltre l'esercizio successivo	130.490		130.490	
TOTALE DEBITI		144.086.264		146.456.473

PASSIVO - Segue		31/12/2017	31/12/2016
ERATEI ERISCONTI PASSIVI			
E. Altri ratei e risonanti passivi		1.144.141	1.563.171
TOTALE RATEI ERISCONTI PASSIVI		1.144.141	1.563.171
TOTALE PASSIVO		201.515.125	195.127.393



CONTO ECONOMICO				
CONTO ECONOMICO	31/12/2017		31/12/2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		169 383 737		175 387 824
A 5 Altri ricavi e proventi		26 884 334		18 617 253
<i>A.5 a diversi</i>	13 286 924		8 250 608	
<i>A.5 b contributi</i>	862 052		1 380 671	
<i>A.5 c sopravvenienze e/o insussist. Derivanti da errori di stima</i>	12 735 358		8 985 973	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		196.268.071		194.005.077
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B 6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.125 822		21 187 008
B 7 Costi per servizi		51 092 772		57 637.033
B 8 Costi per godimento di beni di terzi		5 673 539		5 726 733
B 9 Costi per il personale		112 043 008		121 343 916
<i>B.9 a Salari e stipendi</i>	80 323 858		87 362 750	
<i>B.9 b Oneri sociali</i>	24 465.504		26 675.605	
<i>B.9 c Trattamento di fine rapporto</i>	6 111.819		6 312.973	
<i>B.9.d trattamento quiescenza</i>	1.073 535		915 560	
<i>B.9 e Altri costi</i>	68 292		77 028	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		6 283 125		17 160 970
<i>B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.167 809		1 218 257	
<i>B.10 b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	3 559 173		3 642.114	
<i>B.10 c Svalutazioni immobilizzazioni</i>				
<i>B.10 d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità</i>	1 556 143		12 300.599	
B 11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		416 041		3 099
B 12 Accantonamenti per rischi		1 135 350		16 140 485
B.13 Altri accantonamenti		-		1 557 398
B 14 Oneri diversi di gestione		2 665 487		5 034 518
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		195.435.145		245.791.159
Differenza tra valore e costi della produzione		832.927		(51.786.082)

CONTO ECONOMICO - Segue	31/12/2017	31/12/2016
		<i>Parziali</i>
		<i>totali</i>

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C 15 proventi da partecipazioni	28.647		557
C 16 Altri proventi finanziari			
C 16 d Proventi diversi dai precedenti	483		557
C 17 Interessi ed altri oneri finanziari			
c 17 d -5 interessi verso altri	(2.091.702)		(2.248.414)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(2.062.572)	(2.247.857)
Risultato prima delle imposte		(1.229.644)	(54.033.938)
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate e differite		(18.173)	(717.970)
20.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(18.173)		
20 b imposte anni precedenti riclassificate			(659.491)
20 c rilascio anticipate/differite sul reddito dell'esercizio irap			(48.099)
20.c 1 rilascio anticipate/differite sul reddito dell'esercizio nes			(10.380)
20 c 2 imposte anticipate irap			
23 Utile (perdite) dell'esercizio		(1.247.817)	(54.751.908)

